Dichiarazione di Rio de Janeiro

Rafforzare la cooperazione del Sud globale per una governance più inclusiva e sostenibile

Rio de Janeiro, Brasile
6 luglio 2025

1. Noi, leader dei Paesi BRICS, ci siamo riuniti a Rio de Janeiro, in Brasile, dal 6 al 7 luglio 2025 per il XVII Vertice BRICS che si è tenuto sotto il tema: "Rafforzare la cooperazione del Sud globale per una governance più inclusiva e sostenibile".

2. Riaffermiamo il nostro impegno allo spirito BRICS di rispetto e comprensione reciproci, uguaglianza sovrana, solidarietà, democrazia, apertura, inclusione, collaborazione e consenso. Sulla base di 17 anni di vertici BRICS, ci impegniamo ulteriormente a rafforzare la cooperazione nell'ambito dei BRICS allargati sotto i tre pilastri della cooperazione politica e di sicurezza, economica e finanziaria, culturale e interpersonale, e a potenziare il nostro partenariato strategico a beneficio dei nostri popoli attraverso la promozione della pace, di un ordine internazionale più rappresentativo e più equo, di un sistema multilaterale rinvigorito e riformato, dello sviluppo sostenibile e della crescita inclusiva.

3. Diamo il benvenuto alla Repubblica di Indonesia come membro BRICS, così come alla Repubblica di Bielorussia, allo Stato Plurinazionale di Bolivia, alla Repubblica del Kazakistan, alla Repubblica di Cuba, alla Repubblica Federale di Nigeria, alla Malesia, al Regno di Thailandia, alla Repubblica Socialista del Vietnam, alla Repubblica dell'Uganda e alla Repubblica dell'Uzbekistan come Paesi partner BRICS.

4. Sottolineiamo l'importanza dell'adozione della Dichiarazione quadro dei leader BRICS sui finanziamenti per il clima e della Dichiarazione dei leader BRICS sulla governance globale dell'intelligenza artificiale, oltre ad approvare il lancio del Partenariato BRICS per l'eliminazione delle malattie socialmente determinate. Queste iniziative riflettono i nostri sforzi congiunti per promuovere soluzioni inclusive e sostenibili a problemi globali urgenti.

Rafforzare il multilateralismo e riformare la governance globale

5. Ribadiamo il nostro impegno a riformare e migliorare la governance globale promuovendo un sistema internazionale e multilaterale più giusto, equo, agile, efficace, efficiente, reattivo, rappresentativo, legittimo, democratico e responsabile, in uno spirito di ampia consultazione, contributo comune e benefici condivisi. A questo proposito, prendiamo atto dell'adozione del Patto del Futuro al Summit del Futuro, inclusi i suoi due allegati, il Patto Digitale Globale (Global Digital Compact) e il Patto Digitale Globale (Global Digital Compact).

due allegati, il Patto digitale globale e la Dichiarazione delle generazioni future. Tenendo presente la necessità di adattare l'attuale architettura delle relazioni internazionali per riflettere meglio le realtà contemporanee, riaffermiamo il nostro impegno a favore del multilateralismo e della difesa del diritto internazionale, compresi gli Scopi e i Principi sanciti dalla Carta delle Nazioni Unite (ONU), nella loro interezza e l'interconnessione come sua indispensabile pietra angolare, e il ruolo centrale dell'ONU nel sistema internazionale, in cui gli Stati sovrani cooperano per mantenere la pace e la sicurezza internazionale, far progredire lo sviluppo sostenibile, assicurare la promozione e la protezione della democrazia, dei diritti umani e delle libertà fondamentali per tutti, nonché la cooperazione basata sulla solidarietà, il rispetto reciproco, la giustizia e l'uguaglianza. Ribadiamo inoltre il nostro impegno a garantire una maggiore e più significativa partecipazione e rappresentanza dei Paesi emergenti e in via di sviluppo (EMDC), nonché dei Paesi meno sviluppati (LDC), in particolare dell'Africa e dell'America Latina e dei Caraibi, nei processi e nelle strutture decisionali globali e a renderli più aderenti alle realtà contemporanee. Chiediamo inoltre di raggiungere tempestivamente un'equa rappresentanza geografica nel Segretariato delle Nazioni Unite e in altre organizzazioni internazionali, nonché di aumentare il ruolo e la quota di donne, soprattutto dei Paesi meno sviluppati, a tutti i livelli di leadership e di responsabilità in queste organizzazioni. Sottolineiamo la necessità che il processo di selezione e di nomina dei capi esecutivi e delle posizioni di alto livello delle Nazioni Unite sia guidato dai principi di trasparenza e di inclusione e si svolga in conformità con tutte le disposizioni dell'articolo 101 della Carta delle Nazioni Unite, tenendo in debita considerazione il reclutamento del personale su una base geografica quanto più ampia possibile e una maggiore partecipazione delle donne, e aderiamo alla regola generale secondo cui non dovrebbe esserci alcun monopolio sulle posizioni di alto livello nel sistema delle Nazioni Unite da parte dei cittadini di qualsiasi Stato o gruppo di Stati.

6. Riconoscendo la Dichiarazione dei Leader di Johannesburg-II del 2023, ribadiamo il nostro sostegno a una riforma globale delle Nazioni Unite, compreso il suo Consiglio di Sicurezza, al fine di renderlo più democratico, rappresentativo, efficace ed efficiente, e di aumentare la rappresentanza dei Paesi in via di sviluppo tra i membri del Consiglio, in modo che possa rispondere adeguatamente alle sfide globali prevalenti e sostenere le legittime aspirazioni dei Paesi emergenti e in via di sviluppo dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina, compresi i Paesi BRICS, a svolgere un ruolo maggiore negli affari internazionali, in particolare nelle Nazioni Unite, compreso il suo Consiglio di Sicurezza. Riconosciamo le legittime aspirazioni dei Paesi africani, come riflesso nel Consenso di Ezulwini e nella Dichiarazione di Sirte. Sottolineiamo che la riforma del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite deve portare all'amplificazione della voce del Sud globale. Ricordando le dichiarazioni dei leader di Pechino del 2022 e di Johannesburg II del 2023, la Cina e la Russia, in qualità di membri permanenti del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, ribadiscono il loro sostegno alle aspirazioni del Brasile e dell'India a svolgere un ruolo maggiore nelle Nazioni Unite, compreso il Consiglio di Sicurezza.

7. Alla luce dell'80° anniversario delle Nazioni Unite, ricordiamo le Risoluzioni 75/1 e 77/335 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e altre risoluzioni pertinenti e ribadiamo il nostro impegno a fornire alle Nazioni Unite tutto il sostegno necessario per adempiere al loro mandato. Sottolineiamo il forte appello a riformare i principali organi delle Nazioni Unite al fine di ottenere progressi concreti. Ci impegniamo a infondere nuova linfa alle discussioni sulla riforma del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e a continuare il lavoro per rivitalizzare l'Assemblea Generale e rafforzare il Consiglio Economico e Sociale. Attendiamo con ansia la conclusione positiva della revisione 2025 dell'architettura di costruzione della pace.

8. Concordiamo sul fatto che, nel contesto delle realtà contemporanee del mondo multipolare, è fondamentale che i Paesi in via di sviluppo rafforzino i loro sforzi per promuovere il dialogo e le consultazioni per una governance globale più giusta ed equa e per relazioni reciprocamente vantaggiose tra le nazioni. Riconosciamo che il multipolarismo può ampliare le opportunità per i Paesi meno sviluppati di sviluppare il loro potenziale costruttivo e di godere di una globalizzazione economica e di una cooperazione universalmente vantaggiose, inclusive ed eque. Sottolineiamo l'importanza del Sud globale come motore di un cambiamento positivo, soprattutto di fronte alle importanti sfide internazionali, tra cui l'acuirsi delle tensioni geopolitiche, le rapide flessioni economiche e i cambiamenti tecnologici, le misure protezionistiche e le sfide migratorie. Riteniamo che i Paesi BRICS continuino a svolgere un ruolo centrale nel dare voce alle preoccupazioni e alle priorità del Sud globale e nel promuovere un ordine internazionale più giusto, sostenibile, inclusivo, rappresentativo e stabile, basato sul diritto internazionale.

9. Ricordando che nel 2025 ricorre l'ottantesimo anniversario della fine della Seconda Guerra Mondiale, una guerra che ha portato indicibili dolori all'umanità, in particolare in Europa, Asia, Africa, Pacifico e altre parti del mondo, diamo il nostro pieno sostegno alla Risoluzione 79/272 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sull'ottantesimo anniversario della fine della Seconda Guerra Mondiale, su questo evento storico che ha stabilito le condizioni per la creazione delle Nazioni Unite, destinate a salvare le generazioni successive dal flagello della guerra.

10. In occasione dell'$^{80^{\circ}}$anniversario, ribadiamo l'urgente necessità di riformare le Istituzioni di Bretton Woods (BWI) per renderle più agili, efficaci, credibili, inclusive, adatte allo scopo, imparziali, responsabili e rappresentative, rafforzando la loro legittimità. Innanzitutto, devono riformare la loro struttura di governance per riflettere la trasformazione dell'economia globale avvenuta dalla loro creazione. La voce e la rappresentanza dei PME nelle IBW devono riflettere il loro crescente peso nell'economia globale. Inoltre, chiediamo di migliorare le procedure di gestione, anche attraverso un processo di selezione meritocratico e inclusivo che aumenti la diversità regionale e la rappresentanza delle PME nella leadership del FMI e del WBG, nonché il ruolo e la quota di donne a livello manageriale.

11. Nell'attuale contesto di incertezza e volatilità, il Fondo Monetario Internazionale (FMI) deve rimanere dotato di risorse adeguate e agile, al centro della rete di sicurezza finanziaria globale (GFSN), per sostenere efficacemente i suoi membri, in particolare i Paesi più vulnerabili. Nonostante l'assenza di un riallineamento delle quote, abbiamo dato il consenso all'aumento delle quote proposto nell'ambito della 16a Revisione Generale delle Quote (GRQ) ed esortiamo i membri del FMI che non l'hanno ancora fatto a dare il loro consenso e a rendere effettivi gli aumenti delle quote previsti dalla 16a GRQ senza ulteriori ritardi. Esortiamo il Consiglio Esecutivo della FISM ad adempiere al mandato conferitogli dal Consiglio dei Governatori di sviluppare al più presto un approccio al riallineamento delle quote, anche attraverso una nuova formula di quote, nell'ambito del 17° GRQ. Sosteniamo gli sforzi del Consiglio Esecutivo del FMI e dei Deputati del Comitato Monetario e Finanziario Internazionale (IMFC) nello sviluppo di principi generali che guidino le future discussioni e contribuiscano a promuovere la convergenza di opinioni sulle urgenti riforme delle quote e della governance. Ribadiamo che un ulteriore riallineamento delle quote nel FMI non dovrebbe avvenire a spese dei Paesi in via di sviluppo, riflettendo le posizioni relative dei Paesi nell'economia globale e aumentando le quote dei Paesi meno sviluppati. In linea con la visione dei BRICS di Rio de Janeiro per la riforma delle quote e della governance del FMI, siamo pronti a impegnarci in modo costruttivo con gli altri membri del FMI per garantire che il 17° GRQ includa un significativo riallineamento delle quote e riforme della governance.

12. Ribadiamo che la revisione dell'azionariato della Banca Mondiale del 2025, co-presieduta dal Brasile, è uno strumento fondamentale per rafforzare il multilateralismo e accrescere la legittimità del Gruppo della Banca Mondiale, in quanto istituzione finanziaria per lo sviluppo migliore, più grande e più efficace. In linea con i principi di Lima, continuiamo a sostenere una maggiore voce e rappresentanza dei Paesi in via di sviluppo, sostenuta da un riallineamento delle quote azionarie che corregga la loro storica sottorappresentazione. Ci impegneremo per garantire che la lotta alla povertà e alle disuguaglianze, anche attraverso la creazione di posti di lavoro, nel difficile contesto del cambiamento climatico e della digitalizzazione, rimanga al centro della missione del Gruppo Banca Mondiale.

13. Il sistema commerciale multilaterale è da tempo a un bivio. La proliferazione di azioni restrittive del commercio, sotto forma di aumento indiscriminato delle tariffe e delle misure non tariffarie, o di protezionismo con il pretesto di obiettivi ambientali, minaccia di ridurre ulteriormente il commercio globale, di perturbare le catene di approvvigionamento globali e di introdurre l'incertezza nelle attività economiche e commerciali internazionali, potenzialmente esacerbando le disparità economiche esistenti e compromettendo le prospettive di sviluppo economico globale. Esprimiamo serie preoccupazioni per l'aumento delle misure tariffarie e non tariffarie unilaterali che distorcono il commercio e sono incoerenti con le regole dell'OMC. In questo contesto, ribadiamo il nostro sostegno al sistema commerciale multilaterale basato su regole, aperto, trasparente, giusto, inclusivo, equo, non discriminatorio e basato sul consenso, con l'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) al centro, con un trattamento speciale e differenziato (S&DT) per i suoi membri in via di sviluppo. Sottolineiamo che l'OMC, nel suo 30° anniversario, rimane l'unica istituzione multilaterale con il mandato, le competenze, la portata universale e la capacità necessarie per condurre le discussioni sul commercio internazionale in molteplici dimensioni, compresa la negoziazione di nuove regole commerciali. Ricordiamo l'impegno assunto alla [12a]Conferenza ministeriale dell'OMC e riaffermato alla [13a]Conferenza ministeriale dell'OMC di lavorare per una necessaria riforma dell'Organizzazione per garantirne la pertinenza e ripristinare la credibilità del sistema commerciale multilaterale. Restiamo impegnati nell'urgente ripristino di un sistema di risoluzione delle controversie dell'OMC accessibile, efficace, pienamente funzionante e vincolante a due livelli. Sosteniamo con forza la candidatura dell'Etiopia e dell'Iran all'adesione all'OMC. Accogliamo con favore la Dichiarazione dei BRICS sulla riforma dell'OMC e sul rafforzamento del sistema commerciale multilaterale adottata dai Ministri del Commercio.

14. Condanniamo l'imposizione di misure coercitive unilaterali contrarie al diritto internazionale e ribadiamo che tali misure, tra l'altro sotto forma di sanzioni economiche unilaterali e sanzioni secondarie, hanno implicazioni negative di vasta portata per i diritti umani, compresi i diritti allo sviluppo, alla salute e alla sicurezza alimentare, della popolazione generale degli Stati presi di mira, colpendo in modo sproporzionato i poveri e le persone in situazioni vulnerabili, approfondendo il divario digitale e aggravando le sfide ambientali. Chiediamo l'eliminazione di tali misure illegali, che minano il diritto internazionale e i principi e gli scopi della Carta delle Nazioni Unite. Ribadiamo che gli Stati membri dei BRICS non impongono né sostengono sanzioni non autorizzate dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU che siano contrarie al diritto internazionale**.**

15. Riconoscendo la natura interconnessa delle sfide sanitarie globali e le loro implicazioni transfrontaliere, riaffermiamo il nostro impegno a rafforzare la governance sanitaria globale potenziando la cooperazione e la solidarietà internazionale. Sottolineiamo il ruolo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità come autorità di direzione e coordinamento del lavoro sanitario internazionale all'interno del Sistema delle Nazioni Unite, in particolare in tempi di crisi ed emergenza, e sottolineiamo la necessità di rafforzare il suo mandato, le sue capacità e i suoi meccanismi di finanziamento. Un'OMS solida e adeguatamente finanziata è essenziale per affrontare in modo efficace

affrontare efficacemente le sfide attuali e future della salute pubblica, attenuare le disuguaglianze e garantire un accesso equo ai servizi sanitari, compresi i farmaci e i vaccini per tutti, in particolare nei Paesi in via di sviluppo. Ci impegniamo a sostenere attivamente gli sforzi per rafforzare l'architettura sanitaria globale, promuovendo l'uguaglianza, l'inclusività, la trasparenza e la reattività, assicurando che nessun Paese venga lasciato indietro nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile legati alla salute. Prendiamo atto dell'adozione dell'Accordo OMS sulle pandemie da parte della 78aAssemblea Mondiale della Sanità. L'Accordo consoliderà le basi per un mondo più sicuro e più equo contro le future pandemie. Siamo pronti a portare avanti questo slancio per garantire una tempestiva conclusione dei negoziati guidati e guidati dagli Stati membri per l'allegato dell'Accordo sull'accesso agli agenti patogeni e la condivisione dei benefici.

16. Riconosciamo che l'Intelligenza Artificiale (IA) rappresenta un'opportunità fondamentale per promuovere lo sviluppo verso un futuro più prospero. Per raggiungere questo obiettivo, sottolineiamo che la governance globale dell'IA dovrebbe mitigare i rischi potenziali e rispondere alle esigenze di tutti i Paesi, compresi quelli del Sud globale. È necessario uno sforzo globale collettivo per stabilire una governance dell'IA che sostenga i nostri valori condivisi, affronti i rischi, crei fiducia e garantisca una collaborazione e un accesso internazionali ampi e inclusivi, nel rispetto delle leggi sovrane, compreso il rafforzamento delle capacità dei Paesi in via di sviluppo, con le Nazioni Unite al centro. Per sostenere un dibattito costruttivo verso un approccio più equilibrato, abbiamo concordato la Dichiarazione dei Leader BRICS sulla Governance Globale dell'Intelligenza Artificiale, che mira a promuovere lo sviluppo, l'impiego e l'utilizzo responsabile delle tecnologie di IA per lo sviluppo sostenibile e la crescita inclusiva, in conformità con i quadri normativi nazionali, la Carta delle Nazioni Unite e nel rispetto della sovranità degli Stati.

Promuovere la pace, la sicurezza e la stabilità internazionale

17. Esprimiamo preoccupazione per i conflitti in corso in molte parti del mondo e per l'attuale stato di polarizzazione e frammentazione dell'ordine internazionale. Esprimiamo allarme per l'attuale tendenza che ha visto un aumento critico della spesa militare globale, a scapito della fornitura di adeguati finanziamenti per lo sviluppo ai Paesi in via di sviluppo. Sosteniamo un approccio multilaterale che rispetti i diversi punti di vista e posizioni nazionali su questioni globali cruciali, tra cui lo sviluppo sostenibile, l'eliminazione della fame e della povertà e il contributo alla risposta globale al cambiamento climatico, esprimendo al contempo profonda preoccupazione per i tentativi di collegare la sicurezza all'agenda del cambiamento climatico.

18. Prendiamo atto dell'attuale contesto globale di polarizzazione e sfiducia e incoraggiamo un'azione globale per rafforzare la pace e la sicurezza internazionali. Invitiamo la comunità internazionale a rispondere a queste sfide e alle relative minacce alla sicurezza attraverso misure politico-diplomatiche per ridurre il potenziale di conflitto e sottolineiamo la necessità di impegnarsi negli sforzi di prevenzione dei conflitti, anche affrontandone le cause profonde. Sottolineiamo che la sicurezza tra tutti i Paesi è indivisibile e ribadiamo il nostro impegno per la risoluzione pacifica delle controversie internazionali attraverso il dialogo, la consultazione e la diplomazia. Incoraggiamo il ruolo attivo delle organizzazioni regionali nella prevenzione e risoluzione dei conflitti e sosteniamo tutti gli sforzi che favoriscono la risoluzione pacifica delle crisi. Sottolineiamo l'importanza della mediazione e della diplomazia preventiva come strumenti essenziali per evitare le crisi e prevenirne l'escalation, in conformità con gli scopi e i principi della Carta delle Nazioni Unite. A questo proposito, concordiamo di esplorare le possibilità di cooperazione per la prevenzione dei conflitti armati, le missioni di mantenimento della pace delle Nazioni Unite, le operazioni di sostegno alla pace dell'Unione Africana, la mediazione e i processi di pace.

19. Riaffermiamo il nostro forte impegno a rafforzare la cooperazione multilaterale per affrontare le crisi umanitarie in tutto il mondo ed esprimiamo preoccupazione per la diminuzione delle risposte internazionali, già insufficienti, frammentate e spesso politicizzate. Condanniamo fermamente tutte le violazioni del diritto umanitario internazionale, compresi gli attacchi deliberati contro i civili e gli oggetti civili, comprese le infrastrutture civili, nonché la negazione o l'ostruzione dell'accesso umanitario e la presa di mira del personale umanitario. Sottolineiamo la necessità di affrontare la responsabilità per tutte le violazioni del diritto internazionale umanitario. Tali violazioni del diritto internazionale non solo intensificano le sofferenze immediate, ma minano anche le prospettive di una pace duratura, distruggendo le basi materiali e sociali necessarie per la ricostruzione post-bellica. Riconosciamo gli sforzi internazionali intrapresi dai membri dei BRICS per promuovere il rispetto, l'adesione e l'effettiva attuazione del diritto internazionale umanitario.

20. Ribadiamo il nostro impegno per la piena attuazione e l'avanzamento dell'agenda Donne, Pace e Sicurezza (WPS), soprattutto alla luce del 25° anniversario della Risoluzione 1325 (2000) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Ribadiamo inoltre l'importanza di garantire la piena, equa, sicura e significativa partecipazione delle donne al processo decisionale a tutti i livelli dei processi di pace e sicurezza, tra cui la prevenzione e la risoluzione dei conflitti, i soccorsi umanitari, la mediazione, le operazioni di pace, la costruzione della pace, la ricostruzione e lo sviluppo post-conflitto.

21. Condanniamo gli attacchi militari contro la Repubblica Islamica dell'Iran dal 13 giugno 2025, che costituiscono una violazione del diritto internazionale e della Carta delle Nazioni Unite, ed esprimiamo grave preoccupazione per la conseguente escalation della situazione della sicurezza in Medio Oriente. Esprimiamo inoltre grave preoccupazione per gli attacchi deliberati alle infrastrutture civili e agli impianti nucleari pacifici sotto la piena salvaguardia dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA), in violazione del diritto internazionale e delle pertinenti risoluzioni dell'AIEA. Le salvaguardie, la sicurezza e la protezione nucleare devono essere sempre rispettate, anche nei conflitti armati, per proteggere le persone e l'ambiente dai danni. In questo contesto, ribadiamo il nostro sostegno alle iniziative diplomatiche volte ad affrontare le sfide regionali. Chiediamo al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite di occuparsi della questione.

22. Ricordiamo le nostre posizioni nazionali riguardo al conflitto in Ucraina, espresse nelle sedi appropriate, tra cui il Consiglio di Sicurezza e l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Prendiamo atto con apprezzamento delle pertinenti proposte di mediazione e di buoni uffici, tra cui la creazione dell'Iniziativa di Pace Africana e del Gruppo di Amici per la Pace, finalizzate alla risoluzione pacifica del conflitto attraverso il dialogo e la diplomazia. Ci aspettiamo che gli sforzi attuali portino a una soluzione di pace sostenibile.

23. Siamo profondamente preoccupati per i continui conflitti e l'instabilità nella regione del Medio Oriente e del Nord Africa (MENA). A questo proposito, approviamo la dichiarazione congiunta dei viceministri degli Esteri e degli inviati speciali dei BRICS nella riunione del 28 marzo 2025**.**

24. Ribadiamo la nostra grave preoccupazione per la situazione nei Territori Palestinesi Occupati, con la ripresa dei continui attacchi israeliani contro Gaza e l'ostruzione dell'ingresso degli aiuti umanitari nel territorio. Chiediamo l'adesione al diritto internazionale, in particolare al diritto internazionale umanitario e al diritto internazionale dei diritti umani, e condanniamo tutte le violazioni del diritto internazionale umanitario, compreso l'uso della fame come metodo di guerra. Condanniamo anche i tentativi di politicizzare o militarizzare l'assistenza umanitaria. Esortiamo

le parti a impegnarsi in buona fede in ulteriori negoziati per raggiungere un cessate il fuoco immediato, permanente e incondizionato, il ritiro completo delle forze israeliane dalla Striscia di Gaza e da tutte le altre parti dei Territori Palestinesi Occupati, il rilascio di tutti gli ostaggi e i detenuti in violazione del diritto internazionale e l'accesso e la consegna sostenuti e senza ostacoli degli aiuti umanitari. Ribadiamo il nostro fermo sostegno all'UNRWA e sottolineiamo la necessità di rispettare pienamente il mandato conferitogli dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per la fornitura di servizi di base ai rifugiati palestinesi nei suoi cinque campi operativi. Invitiamo tutte le parti interessate a rispettare gli obblighi derivanti dal diritto internazionale e ad agire con la massima moderazione, evitando azioni di escalation e dichiarazioni provocatorie. A questo proposito, prendiamo atto delle misure provvisorie della Corte internazionale di giustizia nel procedimento legale avviato dal Sudafrica contro Israele, che, tra l'altro, ha riaffermato l'obbligo legale di Israele di garantire la fornitura di aiuti umanitari a Gaza.

25. Ricordiamo che la Striscia di Gaza è una parte inseparabile dei Territori Palestinesi Occupati. Sottolineiamo, a questo proposito, l'importanza di unificare la Cisgiordania e la Striscia di Gaza sotto l'Autorità Palestinese e riaffermiamo il diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione, compreso il diritto al proprio Stato indipendente di Palestina.

26. Invitiamo la comunità internazionale a sostenere l'Autorità Palestinese nelle riforme in corso per soddisfare le legittime aspirazioni dei palestinesi all'indipendenza e alla statualità, nonché alla rapida ricostruzione delle infrastrutture civili del territorio, con un ruolo centrale dei palestinesi, come concordato nel Vertice arabo di emergenza sulla Palestina del 4 marzo 2025, e prendiamo atto con apprezzamento dell'iniziativa di convocare una prossima conferenza di impegno che si terrà al Cairo. Sottolineiamo che gli sforzi per stabilizzare e ricostruire Gaza devono andare di pari passo con una risoluzione politica giusta e duratura del prolungato conflitto. Esprimiamo la nostra ferma opposizione allo spostamento forzato, temporaneo o permanente, con qualsiasi pretesto, di qualsiasi popolazione palestinese dai Territori Palestinesi Occupati, così come a qualsiasi modifica geografica o demografica del territorio della Striscia di Gaza. Ribadiamo che il diritto internazionale e gli organi giudiziari internazionali richiedono la fine dell'occupazione illegale e la cessazione immediata di tutte le pratiche che minano le norme giuridiche e ostacolano una pace giusta e duratura.

27. Riaffermiamo che una soluzione giusta e duratura del conflitto israelo-palestinese può essere raggiunta solo con mezzi pacifici e dipende dall'adempimento dei diritti legittimi del popolo palestinese, compresi i diritti all'autodeterminazione e al ritorno. Riaffermiamo il nostro sostegno alla piena adesione dello Stato di Palestina alle Nazioni Unite nel contesto dell'impegno incrollabile per la soluzione dei due Stati, in conformità con il diritto internazionale, comprese le pertinenti risoluzioni del Consiglio di Sicurezza e dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, e con l'Iniziativa di pace araba, che comprende l'istituzione di uno Stato di Palestina sovrano, indipendente e vitale all'interno dei confini internazionalmente riconosciuti del 1967, che comprende la Striscia di Gaza e la Cisgiordania, con Gerusalemme Est come capitale, al fine di realizzare la visione di due Stati che vivono fianco a fianco, in pace e sicurezza. Affermiamo la necessità di un'adeguata rappresentanza della Palestina in tutte le organizzazioni internazionali pertinenti, comprese le istituzioni finanziarie multilaterali, e l'accesso alle loro risorse. Accogliamo con favore i continui sforzi dei membri dei BRICS per un cessate il fuoco urgente, per accelerare la fornitura di aiuti umanitari e per raggiungere una pace duratura e sostenibile nella regione.

28. Accogliamo con favore il cessate il fuoco in Libano e invitiamo tutte le parti a rispettarne rigorosamente i termini e ad attuare pienamente la Risoluzione 1701 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Condanniamo il continuo

violazioni del cessate il fuoco e della sovranità e integrità territoriale del Libano. Chiediamo a Israele di rispettare i termini concordati con il governo libanese e di ritirare le sue forze di occupazione da tutto il territorio libanese, compresi i cinque siti nel sud del Libano in cui sono rimaste.

29. Riaffermiamo il nostro impegno per la sovranità, l'indipendenza, l'unità e l'integrità territoriale della Siria e chiediamo un processo politico pacifico e inclusivo a guida siriana e di proprietà siriana, facilitato dalle Nazioni Unite, basato sui principi della Risoluzione 2254 (2015) del Consiglio di Sicurezza, in modo da garantire la sicurezza e il benessere della popolazione civile, senza discriminazioni. Condanniamo la violenza perpetrata in varie province siriane tra le comunità del Paese, la continuazione delle attività terroristiche da parte dell'ISIL (Da'esh) e degli affiliati di Al-Qaeda in Siria, compresi i recenti attentati alla chiesa di Mar Elias e al Rif Dimashq, ed esprimiamo sincero cordoglio e vicinanza alle famiglie delle vittime di questi attacchi terroristici. Condanniamo inoltre la minaccia rappresentata dalla presenza di combattenti terroristi stranieri in territorio siriano e il rischio di diffusione dei terroristi dalla Siria ai Paesi della regione. La Siria dovrebbe opporsi fermamente a tutte le forme di terrorismo ed estremismo e intraprendere azioni concrete per rispondere alle preoccupazioni della comunità internazionale sul terrorismo. Accogliamo con favore la revoca delle sanzioni unilaterali sulla Siria e ci auguriamo che ciò sostenga gli sforzi per rilanciare l'economia siriana e avviare la fase di ricostruzione in modo da favorire lo sviluppo e la stabilità. Pur condannando fermamente l'occupazione di parti della Siria, in palese violazione del diritto internazionale e del disimpegno del 1974, esortiamo Israele a ritirare senza indugio le sue forze dal territorio siriano.

30. Ribadiamo che il principio "soluzioni africane a problemi africani" dovrebbe continuare a servire come base per la risoluzione dei conflitti nel continente africano. Riconosciamo il ruolo critico svolto dall'Unione Africana nella prevenzione, gestione e risoluzione dei conflitti e riaffermiamo il nostro sostegno agli sforzi di pace africani nel continente, compresi quelli intrapresi dall'Unione Africana e dalle organizzazioni sub-regionali africane. In tal senso, ci impegniamo a considerare nuovi modi per sostenere le operazioni di sostegno alla pace dell'Unione Africana, gli sforzi di mediazione, i processi di pace e le più ampie iniziative di costruzione della pace nel continente africano.

31. Lodiamo gli sforzi e i risultati ottenuti dai Paesi e dalle organizzazioni africane nel perseguire una pace duratura e uno sviluppo sostenibile, pur esprimendo seria preoccupazione per le gravi crisi umanitarie derivanti da nuovi e prolungati conflitti armati in alcune regioni dell'Africa, in particolare per gli effetti devastanti dei conflitti in Sudan, nella regione dei Grandi Laghi e nel Corno d'Africa. Riaffermiamo il nostro sostegno agli sforzi volti a trovare soluzioni politiche a queste crisi, ribadiamo l'appello a porre fine alle ostilità e sottolineiamo la necessità di una risoluzione pacifica dei conflitti.

32. Siamo profondamente preoccupati per la situazione in Sudan, sfociata in una crisi umanitaria e nel crescente rischio di proliferazione dell'estremismo e del terrorismo. Ribadiamo le nostre posizioni al riguardo e chiediamo un cessate il fuoco immediato, permanente e incondizionato e una risoluzione pacifica del conflitto. Sottolineiamo inoltre la necessità di un accesso sostenuto, urgente e senza ostacoli all'assistenza umanitaria per la popolazione sudanese e di un aumento degli aiuti umanitari al Sudan e ai Paesi limitrofi.

33. Restiamo seriamente preoccupati per il continuo deterioramento della situazione di sicurezza, umanitaria ed economica ad Haiti. Ribadiamo che sicurezza e sviluppo

vanno di pari passo. L'attuale crisi richiede una soluzione guidata da Haiti che comprenda il dialogo nazionale e la creazione di consenso tra le forze politiche locali, le istituzioni e la società e chiediamo alla comunità internazionale di sostenere gli sforzi di Haiti per smantellare le bande, migliorare la situazione della sicurezza e porre le basi per uno sviluppo sociale ed economico duraturo nel Paese. Sosteniamo il ruolo delle Nazioni Unite e sottolineiamo la necessità di una cooperazione internazionale per affrontare efficacemente la crisi multiforme di Haiti.

34. Esprimiamo una forte condanna di tutti gli atti di terrorismo in quanto criminali e ingiustificabili, indipendentemente dalla loro motivazione, sempre, ovunque e da chiunque siano commessi. Condanniamo con la massima fermezza l'attacco terroristico avvenuto in Jammu e Kashmir il 22 aprile 2025, durante il quale sono state uccise 26 persone e molte altre sono rimaste ferite. Riaffermiamo il nostro impegno a combattere il terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni, compresi i movimenti transfrontalieri di terroristi, il finanziamento del terrorismo e i rifugi sicuri. Ribadiamo che il terrorismo non deve essere associato a nessuna religione, nazionalità, civiltà o gruppo etnico e che tutti coloro che sono coinvolti in attività terroristiche e il loro sostegno devono essere ritenuti responsabili e consegnati alla giustizia in conformità con le leggi nazionali e internazionali in materia. Esortiamo a garantire la tolleranza zero nei confronti del terrorismo e a rifiutare due pesi e due misure nel contrastare il terrorismo. Sottolineiamo la responsabilità primaria degli Stati nella lotta al terrorismo e che gli sforzi globali per prevenire e contrastare le minacce terroristiche devono rispettare pienamente i loro obblighi ai sensi del diritto internazionale, compresa la Carta delle Nazioni Unite, in particolare gli scopi e i principi, e le convenzioni e i protocolli internazionali pertinenti, in particolare il diritto internazionale dei diritti umani, il diritto internazionale dei rifugiati e il diritto umanitario internazionale, come applicabile. Accogliamo con favore le attività del Gruppo di lavoro antiterrorismo dei BRICS (CTWG) e dei suoi cinque sottogruppi basati sulla Strategia antiterrorismo dei BRICS, sul Piano d'azione antiterrorismo dei BRICS e sul documento di posizione del CTWG. Ci auguriamo di approfondire ulteriormente la cooperazione antiterrorismo. Chiediamo una rapida finalizzazione e adozione della Convenzione globale sul terrorismo internazionale nel quadro delle Nazioni Unite. Chiediamo azioni concertate contro tutti i terroristi e le entità terroristiche designate dalle Nazioni Unite.

35. Condanniamo con la massima fermezza gli attacchi contro ponti e infrastrutture ferroviarie che hanno deliberatamente preso di mira i civili nelle regioni di Bryansk, Kursk e Voronezh della Federazione Russa il 31 maggio, il 1° e il 5 giugno 2025, causando numerose vittime civili, tra cui bambini**.**

36. Ribadiamo il nostro impegno a prevenire e combattere i flussi finanziari illeciti, tra cui il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, dell'estremismo e della proliferazione, nonché altre forme di criminalità organizzata transnazionale, come il traffico di droga, i crimini informatici, i crimini che colpiscono l'ambiente, il traffico illecito di armi da fuoco, la tratta di persone, la corruzione e l'uso di nuove tecnologie, comprese le criptovalute, per scopi illegali, in particolare terroristici. A questo proposito, sottolineiamo l'importanza di rafforzare le capacità e l'assistenza tecnica, in particolare per i Paesi in via di sviluppo, per sostenere l'attuazione degli obblighi internazionali pertinenti. Riaffermiamo il nostro impegno nei confronti dei principi di natura tecnica e non politicizzata della cooperazione internazionale anticrimine, anche ai fini della prevenzione e delle indagini finanziarie. Rileviamo la necessità di rafforzare ulteriormente tale cooperazione, anche attraverso i pertinenti gruppi di lavoro BRICS esistenti, le riunioni delle autorità competenti dei Paesi BRICS e altre forme di cooperazione basate sui documenti adottati in ambito BRICS, nonché sui pertinenti strumenti giuridici internazionali di cui i Paesi BRICS sono parti.

paesi BRICS sono parti. Sottolineiamo l'importanza di creare le condizioni per uno sviluppo sicuro delle giovani generazioni, riducendo il rischio di un loro coinvolgimento in attività illegali, e abbiamo accolto con favore lo sviluppo di progetti internazionali rilevanti con la partecipazione dei giovani.

37. Siamo decisi a promuovere la cooperazione dei BRICS nella prevenzione e nella lotta alla corruzione, in linea con gli accordi internazionali in materia, in particolare la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, e a rafforzare il nostro coordinamento sulle principali questioni dell'agenda internazionale contro la corruzione. Attribuiamo importanza al rispetto degli impegni anticorruzione dei BRICS e al rafforzamento della cooperazione anticorruzione e al recupero e alla restituzione dei beni e dei proventi della corruzione. Accogliamo con favore il lavoro del Gruppo di lavoro anticorruzione dei BRICS per promuovere la collaborazione sulle questioni relative alla lotta alla corruzione, in particolare per condividere le conoscenze e le competenze in materia di lotta alla corruzione tra gli operatori del settore, compresa la formulazione della Visione comune e dell'Azione congiunta dei BRICS sul rafforzamento della cooperazione anticorruzione e sul recupero e la restituzione dei beni e dei proventi della corruzione, la promozione della negazione dei rifugi sicuri e il rafforzamento delle capacità tra i Paesi membri.

38. Esprimiamo preoccupazione per i crescenti rischi di pericolo nucleare e di conflitto. Ribadiamo la necessità di rinvigorire il sistema di disarmo, controllo degli armamenti e non proliferazione e di preservarne l'integrità e l'efficacia per raggiungere la stabilità globale e la pace e la sicurezza internazionali. Sottolineiamo il contributo significativo delle zone libere da armi nucleari al rafforzamento del regime di non proliferazione nucleare, riaffermiamo il nostro sostegno e rispetto per tutte le zone libere da armi nucleari esistenti e le relative garanzie contro l'uso o la minaccia di uso di armi nucleari, e riconosciamo l'importanza fondamentale degli sforzi volti ad accelerare l'attuazione delle risoluzioni sull'istituzione di una zona libera da armi nucleari e altre armi di distruzione di massa in Medio Oriente, compresa la Conferenza convocata ai sensi della decisione 73/546 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Chiediamo a tutte le parti invitate di partecipare a questa conferenza in buona fede e di impegnarsi in modo costruttivo in questo sforzo. Accogliamo con favore l'adozione della Risoluzione 79/241 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite "Studio globale della questione delle zone libere da armi nucleari in tutti i suoi aspetti".

39. Riconosciamo la necessità di garantire l'uso dei sistemi spaziali, nonché i risultati della scienza e delle tecnologie spaziali, per scopi pacifici. Riaffermiamo inoltre il nostro sostegno per assicurare la sostenibilità a lungo termine delle attività spaziali esterne e la prevenzione di una corsa agli armamenti nello spazio esterno (PAROS) e della sua weaponization, nonché della minaccia o dell'uso della forza contro oggetti spaziali esterni, anche attraverso negoziati per l'adozione di un pertinente strumento giuridico multilaterale per garantire la sicurezza globale. Riconosciamo che la presentazione della bozza aggiornata del Trattato sulla prevenzione della collocazione di armi nello spazio extra-atmosferico e della minaccia o dell'uso della forza contro oggetti spaziali extra-atmosferici (PPWT) alla Conferenza sul disarmo nel 2014 è un passo importante verso questo obiettivo. Sottolineiamo che anche gli impegni pratici e non vincolanti, come le misure di trasparenza e di rafforzamento della fiducia (TCBM) e le norme, le regole e i principi universalmente concordati possono contribuire al PAROS. Prendiamo atto dell'iniziativa di alcuni membri dei BRICS all'Assemblea Generale di creare un unico Gruppo di lavoro aperto per consentire discussioni coerenti, inclusive ed efficaci che servano a tale scopo e ci impegniamo a impegnarci in modo costruttivo nel processo, sulla base dei risultati esistenti, compresi gli elementi sostanziali di uno strumento giuridicamente vincolante sul PAROS.

40. Pur sottolineando il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per colmare i crescenti divari digitali all'interno dei Paesi e tra di essi, riconosciamo le sfide e le minacce che derivano dal regno digitale e al suo interno. Ribadiamo il nostro impegno a promuovere un ambiente TIC aperto, sicuro, stabile, accessibile, pacifico e interoperabile. Sottolineiamo il ruolo guida delle Nazioni Unite nel promuovere un dialogo costruttivo per forgiare intese comuni sulla sicurezza nell'uso delle TIC e discussioni sullo sviluppo di un quadro giuridico universale in questo ambito e sull'ulteriore sviluppo e attuazione di norme, regole e principi universalmente concordati per un comportamento responsabile degli Stati nell'uso delle TIC. Chiediamo un approccio globale, equilibrato e obiettivo allo sviluppo e alla sicurezza dei prodotti e dei sistemi TIC, nonché lo sviluppo e l'attuazione di norme e standard comuni interoperabili a livello globale per la sicurezza della catena di approvvigionamento. Lodiamo il lavoro in corso del Gruppo di lavoro aperto delle Nazioni Unite sulla sicurezza delle e nell'uso delle TIC 2021-2025 come unico meccanismo globale e inclusivo su questo tema, e sottolineiamo il nostro comune intento di portare a termine con successo il suo lavoro questo luglio. Riaffermiamo il nostro impegno per l'istituzione, per consenso, di un meccanismo permanente a binario unico, guidato dagli Stati, su questo tema sotto gli auspici delle Nazioni Unite, che riferisca al Primo Comitato dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, riconoscendo l'importanza del principio del consenso per quanto riguarda sia l'istituzione del futuro meccanismo stesso sia i processi decisionali del meccanismo. Riconosciamo inoltre i progressi compiuti attraverso il Gruppo di lavoro BRICS sulla sicurezza nell'uso delle TIC in settori quali lo scambio di politiche, la cooperazione tra i Computer Emergency Response Teams (CERT), la cooperazione tra le forze dell'ordine e la ricerca e lo sviluppo congiunti. A questo proposito, accogliamo con favore la negoziazione dei memorandum d'intesa BRICS sulla cooperazione tra le forze dell'ordine e sulla cooperazione multilaterale tra i CERT. Sottolineiamo l'importanza di rafforzare la cooperazione accademica e di condividere le informazioni sulle opportunità di programmi di scambio, in linea con la Roadmap of Practical Cooperation on Ensuring Security in the Use of ICTs e il relativo rapporto sui progressi compiuti.

41. Lodiamo l'adozione da parte dell'Assemblea Generale della Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità informatica, un risultato multilaterale storico che costituirà uno strumento efficace e il quadro giuridico necessario per la cooperazione internazionale nella prevenzione e nella lotta contro la criminalità informatica e per garantire la raccolta e la condivisione tempestiva e legale di prove in forma elettronica di qualsiasi grave crimine che possa essere commesso attraverso l'uso di sistemi ICT. Sottolineiamo l'importante contributo dei Paesi BRICS alla sua adozione sin dalla sua prima proposta. Invitiamo tutti gli Stati a firmarla al più presto, ad Hanoi nel 2025, e a ratificarla, in conformità con le leggi, i processi e le procedure nazionali, il prima possibile, al fine di garantirne la rapida entrata in vigore, nonché a continuare a impegnarsi nel Comitato ad hoc, in conformità con le risoluzioni 74/247 e 75/282 dell'Assemblea Generale, al fine di negoziare un progetto di protocollo aggiuntivo alla Convenzione, che affronti, tra l'altro, ulteriori reati penali, come appropriato.

Approfondimento della cooperazione economica, commerciale e finanziaria internazionale

42. Accogliamo con favore i risultati della "Strategia per il partenariato economico dei BRICS 2025". La Strategia ha fornito indicazioni e definito il quadro di riferimento per la cooperazione e la collaborazione dei membri dei BRICS su sviluppi settoriali, strategie, programmi e tabelle di marcia. Attendiamo con ansia la conclusione e l'attuazione della Strategia per il Partenariato Economico dei BRICS 2030, che mirerà a consolidare i mandati e i principi guida per la cooperazione dei BRICS.

principi guida per la cooperazione dei BRICS su questioni relative al Sistema commerciale multilaterale, all'economia digitale, al commercio internazionale, alla cooperazione finanziaria e al commercio e allo sviluppo sostenibile.

43. Nel lodare l'adozione del Quadro per il Commercio e lo Sviluppo Sostenibile dei BRICS, riaffermiamo il nostro impegno a rafforzare la cooperazione nel settore del commercio al fine di promuovere la crescita inclusiva e lo sviluppo sostenibile. Ribadiamo l'importanza di garantire che le politiche commerciali e di sviluppo sostenibile si sostengano a vicenda e siano allineate alle regole dell'OMC.

44. Accogliamo con favore le discussioni della Task Force BRICS sui PPP e le infrastrutture in merito alla mitigazione del rischio di cambio e alla preparazione di progetti per infrastrutture resistenti al clima, con l'obiettivo di migliorare la preparazione dei progetti e aumentare gli investimenti privati. Inoltre, accogliamo con favore le discussioni in corso su un hub informativo per i progetti infrastrutturali che possa favorire la collaborazione e migliorare la condivisione delle informazioni, e incoraggiamo la Task Force a esplorare ulteriormente questa iniziativa.

45. Mentre la Nuova Banca di Sviluppo si appresta a intraprendere il suo secondo decennio d'oro di sviluppo di alta qualità, riconosciamo e sosteniamo il suo ruolo crescente come agente solido e strategico di sviluppo e modernizzazione nel Sud globale. Accogliamo con favore la costante espansione della capacità della Banca di mobilitare risorse, promuovere l'innovazione, espandere i finanziamenti in valuta locale, diversificare le fonti di finanziamento e sostenere progetti d'impatto che facciano avanzare lo sviluppo sostenibile, riducano le disuguaglianze e promuovano gli investimenti infrastrutturali e l'integrazione economica. Riconosciamo e incoraggiamo anche l'espansione in corso dei suoi membri e il rafforzamento del suo quadro di governance, che migliorano la resilienza istituzionale e l'efficacia operativa della Banca, per continuare a svolgere il suo scopo e le sue funzioni in modo equo e non discriminatorio. Sosteniamo con forza l'ulteriore espansione dell'adesione alla NDB e l'esame accelerato delle domande dei Paesi BRICS interessati, in linea con la strategia generale della NDB e le relative politiche. Sosteniamo pienamente la leadership della Presidente Dilma Rousseff, la cui riconferma ha ricevuto un forte sostegno da parte di tutti i membri, e accogliamo con favore il deciso progresso della Banca verso il suo consolidamento come istituzione globale per lo sviluppo e la stabilità. Questa traiettoria riflette il nostro impegno comune a rafforzare i meccanismi finanziari che promuovono uno sviluppo inclusivo e sostenibile nel Sud globale.

46. Accogliamo con favore il prezioso contributo del BRICS Think Tank Network for Finance (BTTNF) per promuovere la collaborazione tra il mondo accademico, i responsabili politici e i principali ricercatori e accogliamo con favore il programma di lavoro e le priorità definite all'interno del gruppo.

47. Accogliamo con favore le discussioni costruttive tenutesi nel primo semestre del 2025 sul concetto di Nuova Piattaforma di Investimento (NIP) e riconosciamo i progressi compiuti sotto la presidenza brasiliana. Attendiamo con ansia il proseguimento degli sforzi a livello tecnico nel corso del secondo semestre del 2025, coinvolgendo i Ministeri delle Finanze e le Banche Centrali, per discutere ulteriormente e creare consenso sulla Piattaforma, con l'obiettivo che queste deliberazioni in corso aprano la strada a progressi più coerenti e significativi.

48. Abbiamo avviato le discussioni per istituire un'iniziativa di garanzie multilaterali BRICS (BMG), in risposta alla nostra enfasi sul rafforzamento della resilienza finanziaria e sulla mobilitazione degli investimenti privati per le infrastrutture e lo sviluppo sostenibile. Il BMG mira a offrire strumenti di garanzia su misura per ridurre il rischio di investimenti strategici e migliorare il merito di credito nei Paesi BRICS e nei Paesi in via di sviluppo.

affidabilità creditizia nei BRICS e nel Sud globale. Sulla base degli insegnamenti delle esperienze internazionali, abbiamo concordato le linee guida per incubare il BMG all'interno della NDB come iniziativa pilota, a partire dai suoi membri, senza ulteriori contributi di capitale. Ci auguriamo di sviluppare questa iniziativa pilota nel corso del 2025, con l'obiettivo di riferire sui progressi compiuti in occasione del Vertice BRICS del 2026.

49. Accogliamo con favore l'attenzione del Meccanismo di Cooperazione Interbancaria (MCI) dei BRICS per la facilitazione e l'espansione di pratiche e approcci finanziari innovativi per progetti e programmi, compresa la ricerca di meccanismi accettabili di finanziamento in valuta locale. Accogliamo con favore il proseguimento del dialogo tra l'ICM e la NDB.

50. Incarichiamo i nostri ministri delle finanze e i governatori delle banche centrali, a seconda dei casi, di proseguire la discussione sull'Iniziativa dei pagamenti transfrontalieri dei BRICS e riconosciamo i progressi compiuti dalla Task Force dei pagamenti dei BRICS (BPTF) nell'identificare possibili percorsi per sostenere il proseguimento delle discussioni sulla potenziale maggiore interoperabilità dei sistemi di pagamento dei BRICS. A questo proposito, accogliamo con favore il "Rapporto tecnico: BRICS Cross-border Payments System", che riflette le preferenze rivelate dai membri e che dovrebbe svolgere un ruolo centrale nei nostri sforzi per facilitare pagamenti transfrontalieri veloci, a basso costo, più accessibili, efficienti, trasparenti e sicuri tra i Paesi BRICS e altre nazioni e che possono sostenere maggiori flussi commerciali e di investimento.

51. Accogliamo con favore le discussioni per migliorare la capacità (ri)assicurativa dei membri dei BRICS, con la partecipazione volontaria delle parti interessate, tra cui le autorità di regolamentazione, le compagnie di riassicurazione dei Paesi BRICS e il Consiglio d'Affari dei BRICS attraverso la task force approvata dai nostri Ministri delle Finanze. Incoraggiamo inoltre le discussioni per esplorare formati appropriati per un ulteriore dialogo tecnico sulle infrastrutture di regolamento e di deposito tra le parti interessate.

52. Riconosciamo la continua collaborazione nell'ambito del BRICS Rapid Information Security Channel (BRISC) sulle priorità comuni in materia di sicurezza informatica e tecnologia finanziaria. Riconosciamo inoltre il ruolo del BRICS Fintech Innovation Hub nel promuovere la cooperazione sull'innovazione finanziaria e l'uso responsabile delle tecnologie emergenti.

53. Accogliamo con favore i progressi compiuti sul Contingent Reserve Arrangement (CRA), compreso il consenso raggiunto dal gruppo tecnico sulla proposta di revisione del trattato e dei regolamenti. Sosteniamo gli sforzi per migliorare la flessibilità e l'efficacia del CRA, in particolare attraverso l'inclusione di valute di pagamento ammissibili e una migliore gestione del rischio. Apprezziamo inoltre la partecipazione dei nuovi membri BRICS che hanno espresso interesse ad aderire alla CRA e ci impegniamo ad accoglierli su base volontaria e in base alle circostanze specifiche di ciascun Paese.

54. Ci impegniamo a garantire la resilienza della catena di approvvigionamento, con particolare attenzione alle esigenze dei Paesi in via di sviluppo, guidati dai principi di efficienza, trasparenza, modernizzazione, inclusività e sostenibilità, in linea con le nostre rispettive strategie nazionali di sviluppo sostenibile. Ricordiamo l'importanza di promuovere ulteriormente l'impegno attivo del settore privato, sostenendo lo sviluppo e la promozione delle micro, piccole e medie imprese (MSME) e favorendo un ecosistema commerciale globale più resiliente e dinamico. Intendiamo proseguire lo scambio delle migliori pratiche di sostegno alle PMI, anche attraverso servizi e piattaforme digitali volti a semplificare le operazioni commerciali.

55. Accogliamo con favore l'iniziativa della presidenza brasiliana di lanciare il Seminario BRICS sugli appalti pubblici sostenibili come piattaforma per lo scambio di conoscenze e la cooperazione Sud-Sud. Riconosciamo il ruolo strategico degli appalti pubblici nel facilitare la cooperazione economica e commerciale, promuovere lo sviluppo sostenibile, sostenere la politica industriale e promuovere la crescita inclusiva. Prendiamo atto con apprezzamento dell'impegno dei Paesi BRICS e dei Paesi partner nel condividere le esperienze nazionali, le innovazioni politiche e le sfide legate all'uso degli appalti come strumento di sviluppo. Incoraggiamo la continuità di questo dialogo regolare sotto le future presidenze.

56. Riaffermiamo il nostro sostegno al Processo di Kimberley (KP) come unico schema di certificazione intergovernativo globale, che regola il commercio di diamanti grezzi, e sottolineiamo il nostro impegno a impedire che i diamanti insanguinati entrino nei mercati. Accogliamo con favore l'impegno degli Emirati Arabi Uniti come presidente depositario del Processo di Kimberley nel 2025 e lodiamo gli sforzi in corso per promuovere lo sviluppo sostenibile dell'industria diamantifera globale. Continueremo a esaminare meccanismi validi per promuovere il commercio di diamanti e metalli preziosi all'interno dei BRICS e nel mercato globale.

57. Riconosciamo che il Partenariato sulla Nuova Rivoluzione Industriale (PartNIR) funge da piattaforma guida per identificare gli interessi, le sfide e le opportunità nel panorama industriale in rapida evoluzione e lo sviluppo di capacità nel settore industriale, sostenendo al contempo la continuità della cooperazione industriale dei BRICS attraverso un quadro strutturato per una collaborazione duratura. A questo proposito, ci congratuliamo per l'approvazione dei termini di riferimento del Gruppo di lavoro sulla fabbricazione intelligente e la robotica, del Gruppo di lavoro sulla trasformazione digitale dell'industria e del Gruppo di lavoro sulle piccole e medie imprese. Ci congratuliamo inoltre per l'approvazione del primo Piano d'azione del Gruppo di lavoro PMI dei BRICS (2025-2030), che rappresenta una pietra miliare significativa nell'avanzamento della cooperazione strutturata nel settore delle PMI tra i Paesi BRICS. Accogliamo con favore il lancio del Centro BRICS per le Competenze Industriali (BCIC) in collaborazione con l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (UNIDO) per sostenere congiuntamente lo sviluppo delle competenze dell'Industria 4.0 tra i Paesi BRICS e promuovere partenariati e una maggiore produttività nella Nuova Rivoluzione Industriale. Incoraggiamo i membri ad aderire al BCIC per partecipare alle sue attività, compresa la registrazione delle aziende sulla sua piattaforma elettronica per ulteriori partenariati BRICS. Accogliamo inoltre con favore l'istituzione del Centro cinese per le competenze industriali dei BRICS (CCBIC). Apprezziamo gli sforzi del Centro per l'Innovazione PartNIR dei BRICS (BPIC) nell'organizzazione di eventi quali il Forum BRICS sul PartNIR, il Concorso per l'Innovazione Industriale dei BRICS, la Mostra BRICS sulla Nuova Rivoluzione Industriale e i Programmi di Formazione BPIC negli ultimi 5 anni e accogliamo con favore l'istituzione della borsa di studio dei Programmi di Formazione BPIC. Riconosciamo che, sotto la presidenza brasiliana, il Forum di alto livello sull'intelligenza artificiale dei BRICS, ospitato dalla Cina e organizzato dal Centro per lo sviluppo e la cooperazione sull'intelligenza artificiale Cina-BRICS, si è tenuto a Brasilia durante il 9° incontro dei ministri dell'Industria dei BRICS. Riconosciamo i progressi compiuti nell'attuazione del Piano d'azione BRICS per l'innovazione 2021-2024, che ha incluso il lancio del BRICS Startup Forum nel gennaio 2025, sotto la guida dell'India, e apprezziamo il lancio del BRICS Startup Knowledge Hub, per promuovere la collaborazione e l'impegno più profondo tra gli ecosistemi di startup dei Paesi BRICS.

58. Riconoscendo l'importanza di creare un'economia digitale abilitante, inclusiva e sicura e che la connettività digitale è un prerequisito essenziale per la trasformazione digitale e la crescita sociale ed economica, sottolineiamo la necessità di rafforzare la cooperazione tra i Paesi BRICS. Riconosciamo che un'infrastruttura pubblica digitale resiliente, sicura, inclusiva e interoperabile ha il potenziale per fornire servizi su scala e aumentare le opportunità sociali ed economiche per tutti.

59. Incoraggiamo i membri dei BRICS a esplorare la possibilità di un'azione congiunta nel campo delle infrastrutture digitali per garantire l'integrità, la stabilità del funzionamento e la sicurezza dei segmenti nazionali di Internet, evitando al contempo la frammentazione di Internet e rispettando i quadri legislativi nazionali relativi a qualsiasi aspetto dell'uso di Internet, compresi quelli relativi alla sicurezza.

60. Apprezziamo gli sforzi compiuti dalla presidenza brasiliana nell'organizzare il webinar sulla trasformazione digitale e la connettività significativa e incoraggiamo la condivisione continua delle conoscenze e lo scambio di politiche per facilitare l'adozione delle TIC al fine di garantire servizi digitali inclusivi, accessibili e scalabili, in diversi settori come l'agricoltura, l'industria manifatturiera, i trasporti, la sanità, l'istruzione e il finanziamento, adattati alle diverse esigenze di ciascun Paese. Apprezziamo gli sforzi compiuti dall'India per organizzare le Sessioni di sviluppo delle capacità sulla trasformazione digitale nei BRICS come evento collaterale e incoraggiamo i membri dei BRICS a continuare a promuovere eventi collaterali.

61. Prendiamo atto dello svolgimento del Forum BRICS sull'innovazione delle reti future nel 2025, ospitato da Cina e Brasile. Accogliamo con favore l'adozione dei termini di riferimento dei gruppi di studio sull'IA, sulle comunicazioni di nuova generazione, sull'applicazione di Internet nell'industria 4.0 e sull'esposizione ai campi elettromagnetici da parte del Consiglio del BRICS Institute of Future Networks, nonché la nomina dei rispettivi presidenti e vicepresidenti. Attendiamo con ansia i risultati concreti di questi gruppi di studio del BIFN. Riconosciamo inoltre i progressi compiuti sulla questione della protezione online dei minori, compreso lo sviluppo di nuovi meccanismi per migliorare la cooperazione in questo campo attraverso lo scambio di conoscenze e di buone pratiche tra gli Stati membri. Apprezziamo gli sforzi compiuti dalla Presidenza brasiliana nell'organizzare la tavola rotonda sui beni pubblici digitali e le infrastrutture pubbliche digitali, durante il Forum Digitale BRICS, e incoraggiamo la condivisione continua delle conoscenze e lo scambio di politiche. Prendiamo inoltre atto della riunione del Focus Group sulle infrastrutture pubbliche digitali e accogliamo con favore l'adozione del suo mandato.

62. Riaffermiamo il nostro impegno a compiere sforzi congiunti per raggiungere un uso razionale, efficiente, equo, giusto, efficace ed economico dello spettro e delle orbite satellitari associate, incoraggiamo un'ulteriore cooperazione tra i membri dei BRICS per facilitare la cooperazione sulla sostenibilità spaziale. Prendiamo atto con soddisfazione che la presidenza brasiliana produrrà un rapporto con proposte sul futuro lavoro dei BRICS sulle risorse di connettività spaziale sostenibile da prendere in considerazione e sulle azioni future. Affermiamo che la portata tecnica dei sistemi di telecomunicazione spaziale non dovrebbe in alcun caso scavalcare la sovranità degli Stati, e la fornitura di servizi satellitari all'interno del territorio di uno Stato dovrebbe essere effettuata solo se autorizzata da tale Stato. Accogliamo con favore lo sviluppo del Libro Bianco dei BRICS sulle risorse di connettività spaziale sostenibile.

63. Riconosciamo l'importanza della cooperazione internazionale per l'esplorazione e gli usi pacifici dello spazio esterno e ribadiamo il nostro impegno a ridurre le asimmetrie esistenti nelle capacità spaziali tra i Paesi BRICS. Riconosciamo che il rafforzamento della

Lo scambio di dati, competenze e migliori pratiche nelle attività spaziali costituisce un elemento importante per far progredire la cooperazione in corso tra le nostre agenzie spaziali e promuovere un progresso sostenibile. Accogliamo con favore la proposta di una newsletter collaborativa come meccanismo per facilitare lo scambio di informazioni e promuovere iniziative di capacity building. Siamo d'accordo, in linea di principio, di istituire il Consiglio spaziale dei BRICS e di continuare a lavorare sul suo mandato per facilitare l'ulteriore cooperazione nel campo delle attività spaziali all'interno del gruppo. Prendiamo atto che le agenzie hanno concordato di portare avanti le discussioni su un esercizio di osservazione congiunto a sostegno della COP30 dell'UNFCCC.

64. Sottolineiamo il ruolo chiave del G20 quale principale forum globale per la cooperazione economica internazionale che fornisce una piattaforma per il dialogo delle economie sviluppate ed emergenti su un piano di parità e reciprocamente vantaggioso per la ricerca congiunta di soluzioni condivise alle sfide globali e la promozione di un mondo multipolare. Riconosciamo l'importanza di un funzionamento continuo e produttivo del G20, basato sul consenso e incentrato sui risultati. Ribadiamo il nostro forte sostegno alla Presidenza sudafricana e attendiamo con ansia che il Vertice dei Leader del G20 di Johannesburg si svolga con successo nel novembre 2025 sotto la Presidenza sudafricana e riaffermiamo la nostra volontà di coordinare le posizioni al fine di migliorare l'inclusività e amplificare la voce del Sud globale nel sistema di governance economica globale, in modo che rifletta adeguatamente il crescente peso dei Paesi meno sviluppati nell'economia globale e integri ulteriormente le loro priorità nell'agenda del G20 attraverso le presidenze consecutive del G20 degli Stati membri dei BRICS - Indonesia, Indonesia, India, Brasile e Sudafrica - nel periodo 2022-2025 e oltre. Salutiamo il rafforzamento della voce dei Paesi meno sviluppati nel G20 attraverso l'adesione dell'Unione Africana durante la presidenza indiana del G20 nel 2023 e l'invito della NDB durante le presidenze brasiliana e sudafricana, anche grazie alla loro più stretta interazione e allineamento.

65. Notiamo che gli elevati livelli di debito in alcuni Paesi riducono lo spazio fiscale necessario per affrontare le sfide di sviluppo in corso, aggravate dagli effetti di ricaduta degli shock esterni, in particolare dalle fluttuazioni delle politiche finanziarie e monetarie in alcune economie avanzate, nonché dai problemi intrinseci dell'architettura finanziaria internazionale. Gli alti tassi di interesse e le condizioni di finanziamento più rigide aggravano la vulnerabilità del debito in molti Paesi. Riteniamo che sia necessario affrontare il debito internazionale in modo adeguato e olistico per sostenere la ripresa economica e lo sviluppo sostenibile, tenendo conto delle leggi e delle procedure interne di ciascun Paese, accompagnate da un debito estero sostenibile e dalla prudenza fiscale. Riconosciamo la necessità di affrontare in modo efficace, completo e sistematico le vulnerabilità del debito dei Paesi a basso e medio reddito. Uno degli strumenti, tra gli altri, per affrontare collettivamente le vulnerabilità del debito è l'attuazione prevedibile, ordinata, tempestiva e coordinata del Quadro comune del G20 per il trattamento del debito con la partecipazione dei creditori ufficiali bilaterali, dei creditori privati e delle Banche Multilaterali di Sviluppo (MDB), in linea con il principio dell'azione congiunta e dell'equa ripartizione degli oneri. Rimaniamo impegnati a migliorare il coordinamento tra i debitori e i creditori ufficiali bilaterali, multilaterali e privati per aiutare i mercati emergenti e le economie in via di sviluppo (EMDE) ad affrontare le questioni del debito in modo equo e costruttivo dal punto di vista dello sviluppo.

66. Riconoscendo il ruolo centrale dei dati nella vita moderna come catalizzatore per lo sviluppo guidato dall'innovazione e la formulazione di politiche pubbliche informate e inclusive, riaffermiamo la necessità di un quadro interoperativo comune e basato su principi sulla governance dei dati,

che includa il rispetto della sovranità nazionale dei dati, flussi transfrontalieri di dati efficienti, convenienti, sicuri e reciprocamente concordati e un uso etico dei dati, per affrontare i principi di raccolta, registrazione, archiviazione, organizzazione, elaborazione e trasferimento dei dati; proteggere i diritti e gli interessi delle informazioni personali, compresa la privacy individuale; promuovere l'interoperabilità delle normative nazionali sulla politica dei dati; distribuire i benefici monetari e non monetari dei dati tra i Paesi in via di sviluppo e i loro cittadini. A questo proposito, accogliamo con favore la conclusione del "BRICS Data Economy Governance Understanding" come una tabella di marcia per sfruttare l'economia dei dati nei Paesi BRICS al fine di promuovere l'accesso sicuro alla tecnologia, salvaguardare gli interessi individuali e nazionali, promuovere la digitalizzazione dell'industria e dei servizi e l'espansione del commercio intra-BRICS.

67. Sottolineiamo che il commercio elettronico è diventato un importante motore della crescita economica globale, favorendo il commercio internazionale di beni e servizi, garantendo flussi di investimenti esteri e facilitando l'innovazione. Siamo decisi ad accrescere ulteriormente la fiducia nel commercio elettronico e a garantire la piena tutela dei diritti delle parti del commercio elettronico, intensificando la cooperazione nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali per la tutela dei diritti dei consumatori, esplorando gli strumenti di risoluzione delle controversie online e creando un ambiente favorevole all'ingresso delle imprese nei mercati globali, scambiando opinioni sulla questione del commercio di prodotti di piccolo valore attraverso il commercio elettronico transfrontaliero.

68. Continuiamo a riconoscere l'efficacia delle Zone Economiche Speciali (ZES) dei Paesi BRICS come meccanismo consolidato per la cooperazione commerciale e industriale e per la facilitazione della produzione, compresi quelli, ma non solo, dei settori ad alta tecnologia dell'economia, dei servizi informatici e abilitati all'informatica, del turismo, delle infrastrutture portuali e di trasporto, dello sviluppo e della commercializzazione delle tecnologie e della produzione di nuovi tipi di prodotti a valore aggiunto. Riconosciamo inoltre che le Zone Economiche Speciali offrono immense opportunità per incoraggiare ulteriori investimenti in aree prioritarie di sviluppo economico e riconosciamo il potenziale delle ZES come strumento per stimolare la crescita economica e creare nuove opportunità di lavoro, in particolare, ma non solo, nei settori dell'alta tecnologia e delle infrastrutture.

69. Riconosciamo che i Paesi BRICS sono attori chiave nella produzione alimentare mondiale e, in quanto tali, hanno un ruolo fondamentale nel migliorare la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura e nel garantire la sicurezza alimentare e la nutrizione a livello globale. Riconosciamo inoltre che gli agricoltori familiari, compresi i piccoli proprietari, i pastori, i pescatori artigianali e su piccola scala e i produttori di acquacoltura, le popolazioni indigene e le comunità locali, le donne e i giovani, sono attori essenziali dell'agricoltura e dei sistemi alimentari. Accogliamo con favore gli sforzi in corso per promuovere la sostenibilità, l'inclusività e l'equo accesso al mercato nel settore globale degli oli vegetali sostenibili. Chiediamo una collaborazione continua tra i Paesi BRICS e i partner per sostenere i piccoli agricoltori, garantire prezzi equi e promuovere catene di valore agricolo resilienti e sostenibili. Riconosciamo che la meccanizzazione e l'innovazione tecnologica nell'agricoltura su piccola scala, comprese le innovazioni informatiche e digitali, sono opportunità strategiche per ridurre la fatica del lavoro, aumentare la produttività e il reddito, migliorare la resilienza e accelerare la transizione sostenibile.

70. Sottolineiamo l'importanza di garantire la sicurezza alimentare e la nutrizione e di mitigare l'impatto di un'acuta volatilità dei prezzi degli alimenti, nonché di crisi improvvise di approvvigionamento, tra cui la carenza di fertilizzanti. A questo proposito, riconosciamo l'importanza di continuare a elaborare l'iniziativa di istituire una piattaforma commerciale di cereali all'interno dei BRICS (la Borsa dei cereali BRICS) e il suo successivo sviluppo, nonché l'espansione ad altri prodotti agricoli e materie prime. Siamo favorevoli a ulteriori discussioni su

politiche e sul coordinamento internazionale che migliorino la disponibilità, l'accessibilità, l'utilizzo, la stabilità e l'accessibilità economica degli alimenti, nonché i fattori produttivi agricoli e alimentari rilevanti nei Paesi BRICS e in altri Paesi in via di sviluppo - compresi quelli che rafforzano le capacità nazionali di rispondere alle interruzioni dell'approvvigionamento, come i sistemi nazionali di riserva alimentare. In circostanze eccezionali di carenza di forniture o di picchi acuti dei prezzi alimentari che colpiscono un membro dei BRICS, riconosciamo che le iniziative di cooperazione possono facilitare le risposte di emergenza e la gestione dei disastri naturali, guidate dalle priorità nazionali e coerenti con le regole dell'Organizzazione Mondiale del Commercio. Nessuna di queste misure dovrebbe portare a pratiche commerciali sleali o a violazioni delle norme commerciali internazionali, poiché il loro unico scopo è quello di sostenere la sicurezza alimentare e la nutrizione, anche attraverso la solidarietà internazionale. Riconosciamo l'importanza di ridurre le perdite e gli sprechi alimentari e di garantire la salute degli animali e delle piante attraverso la prevenzione e il controllo congiunti di malattie e parassiti pericolosi, anche aumentando la trasparenza nella circolazione di alimenti e mangimi, con un sistema di certificazione elettronica unificato per i prodotti animali e vegetali come strumento importante.

71. Chiediamo una maggiore cooperazione nei settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura per porre fine alla fame ed eliminare tutte le forme di malnutrizione e sradicare la povertà, promuovere l'agricoltura sostenibile e lo sviluppo rurale, attraverso l'implementazione delle tecnologie e dell'innovazione, e garantire la sicurezza alimentare, incentivando gli investimenti nella produzione locale di macchinari e attrezzature che siano adatti alle esigenze specifiche e accessibili per gli agricoltori su piccola scala e a conduzione familiare, nonché per i lavoratori della pesca e dell'acquacoltura. Sulla base dei Principi di Alto Livello del Deccan sulla Sicurezza Alimentare e la Nutrizione, riconosciamo anche l'Alleanza Globale contro la Fame e la Povertà come un'importante iniziativa per promuovere la cooperazione internazionale. Ci auguriamo inoltre di far progredire le discussioni per facilitare il commercio intra-BRICS di prodotti agricoli, input per la produzione agricola e alimentare e migliorare le catene del valore e le pratiche agricole sostenibili. Ribadiamo la necessità di sviluppare un sistema commerciale agricolo equo e di implementare un'agricoltura resiliente e sostenibile. Ci impegniamo a ridurre al minimo le perturbazioni e a promuovere un commercio basato sulle regole nel settore agricolo e dei fertilizzanti, al fine di garantire un flusso continuo di alimenti e di fattori di produzione essenziali per la produzione agricola, che dovrebbero essere esentati da indebite misure economiche restrittive, incompatibili con le regole dell'OMC, comprese quelle che riguardano i produttori e gli esportatori di prodotti agricoli e i servizi alle imprese per quanto riguarda le spedizioni internazionali. Accogliamo con favore il lancio del Partenariato BRICS per il ripristino della terra, in linea con il quadro dell'UNCCD, e il primo rapporto dell'AWG BRICS sui contributi all'attuazione dell'Alleanza globale contro la fame e la povertà.

72. Riaffermiamo il nostro impegno a far progredire e sviluppare ulteriormente la cooperazione nel campo del diritto e della politica della concorrenza tra i Paesi BRICS al fine di contribuire allo sviluppo sostenibile dei mercati, combattere efficacemente le pratiche transfrontaliere anticoncorrenziali e promuovere un ambiente di mercato sano. Riconosciamo il ruolo delle attività del Centro internazionale di diritto e politica della concorrenza dei BRICS nella creazione e condivisione di conoscenze tra le autorità di concorrenza dei BRICS e l'importanza di garantire le condizioni più favorevoli per lo sviluppo del diritto della concorrenza delle economie dei BRICS e di lavorare per l'eliminazione delle barriere monopolistiche nei mercati socialmente importanti. Accogliamo con favore lo svolgimento della IX Conferenza internazionale sulla concorrenza dei BRICS nel 2025 in Sudafrica.

73. Accogliamo con favore l'adozione della Dichiarazione di Brasilia della Riunione dei Capi degli organismi nazionali di standardizzazione dei BRICS, che riconosce i significativi benefici della cooperazione in questo campo, tra cui la facilitazione delle relazioni economiche e del commercio, il progresso della sicurezza dei consumatori e la promozione dello sviluppo sostenibile. Noi

incoraggiamo la tempestiva conclusione dei negoziati del Memorandum d'intesa sulla cooperazione nel campo della standardizzazione, come prossima pietra miliare per promuovere la standardizzazione e la metrologia come strumenti efficaci per contribuire a eliminare le barriere al commercio e facilitare la circolazione transfrontaliera di beni e servizi.

74. Apprezziamo il continuo scambio di buone pratiche tra le Istituzioni superiori di controllo dei Paesi BRICS. Tenendo conto del ruolo delle ISC nel promuovere il buon governo e l'efficacia delle politiche pubbliche, riconosciamo l'importanza che le ISC sfruttino appieno le opportunità offerte dalle tecnologie digitali, compresa l'IA, nel loro lavoro, minimizzando al contempo i rischi creati da tali tecnologie.

75. Riconoscendo l'importanza delle statistiche ufficiali per un efficace processo decisionale, esprimiamo il nostro sostegno a rafforzare la cooperazione statistica all'interno dei BRICS, compresa la pubblicazione annuale della Pubblicazione statistica congiunta dei BRICS e dell'Istantanea della Pubblicazione statistica congiunta dei BRICS, nonché lo scambio delle migliori pratiche nei settori delle statistiche ufficiali nei Paesi BRICS.

76. Continueremo a cooperare per promuovere un sistema fiscale internazionale equo, più inclusivo, stabile ed efficiente, adatto al 21° secolo. Ribadiamo il nostro impegno per la trasparenza fiscale e per la promozione del dialogo globale su una tassazione efficace ed equa, migliorando la progressività e contribuendo agli sforzi per ridurre le disuguaglianze. Miriamo ad approfondire il coordinamento globale tra le autorità fiscali, a migliorare la mobilitazione delle entrate nazionali, a fornire un'equa allocazione dei diritti di tassazione e a combattere l'evasione fiscale e i flussi finanziari illeciti legati alla tassazione. A questo proposito, accogliamo con favore la dichiarazione congiunta dei BRICS a sostegno della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sulla cooperazione fiscale internazionale e continueremo a impegnarci in modo costruttivo nei negoziati della Convenzione ONU e dei suoi protocolli. Accogliamo con favore i progressi nella cooperazione doganale, in particolare le iniziative per l'attuazione del Piano d'azione congiunto per il riconoscimento reciproco dei programmi di operatore economico autorizzato, fatte salve le eccezioni, le modifiche o gli adattamenti concordati a livello bilaterale. Uno sviluppo fondamentale nella cooperazione doganale è la creazione di Centri di eccellenza doganale BRICS e lo sviluppo di Smart Customs, che continueremo a incoraggiare.

77. Sottolineiamo la proficua cooperazione portata avanti nell'ambito della PI BRICS dagli Uffici per la proprietà intellettuale (PI). Sosteniamo il raggiungimento di risultati più pratici nell'ambito degli 8 flussi di cooperazione, come la promozione della consapevolezza della PI e la formazione degli esaminatori guidata dal *Quadro di orientamento operativo*, alla ricerca di un forte contributo della PI allo sviluppo economico e sociale. Accogliamo con favore l'adozione del Trattato dell'OMPI sulla Proprietà Intellettuale, le Risorse Genetiche e le Conoscenze Tradizionali Associate e del Trattato sul Diritto del Design di Riyadh, per i quali i Paesi BRICS nutrono un notevole interesse, e ci impegniamo a rafforzare la collaborazione tra i Paesi BRICS. Riconosciamo l'importanza di collaborare per promuovere il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale utilizzati nell'ambiente digitale, anche ai fini della formazione all'intelligenza artificiale, nonché l'equa remunerazione dei titolari dei diritti, nel rispetto delle esigenze e delle priorità dei Paesi in via di sviluppo. Con l'aumento dell'applicazione dell'IA, riconosciamo i rischi legati all'appropriazione indebita e alla rappresentazione errata della conoscenza, del patrimonio e dei valori culturali che non sono sufficientemente rappresentati nei set di dati e nei modelli di IA.

78. Celebriamo la pietra miliare dei dieci anni di cooperazione nel campo della scienza, della tecnologia e dell'innovazione (STI) all'interno dei BRICS, riconoscendo i significativi risultati ottenuti dalla

dalla firma del Memorandum d'intesa sulla cooperazione in materia di STI, nel 2015, da parte dei ministri delle STI di Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica. Accogliamo con favore il processo in corso di incorporazione di nuovi membri al Memorandum attraverso il suo Protocollo di adesione. Riaffermiamo che lo scopo ultimo della cooperazione BRICS in materia di STI è quello di forgiare nuove forze produttive per lo sviluppo dei Paesi BRICS e far progredire lo sviluppo sostenibile nelle sue tre dimensioni, attraverso un partenariato radicato nella collaborazione, contribuendo al rafforzamento dell'amicizia, della comprensione reciproca e delle relazioni pacifiche tra le nazioni BRICS.

79. Lodiamo il lavoro dei gruppi di lavoro STI dei BRICS. Apprezziamo la proposta brasiliana di considerare l'intelligenza artificiale, le tecnologie quantistiche e l'innovazione nell'industria come priorità per il 2025, in un contesto nuovo di rapido avanzamento delle tecnologie emergenti e di processi nazionali di reindustrializzazione. Accogliamo con favore il Piano d'azione BRICS per l'innovazione 2025-2030, così come il lancio del settimo bando congiunto per progetti di ricerca e del primo bando congiunto per progetti di innovazione. Accogliamo con favore la proposta brasiliana di discutere l'avvio, nel 2025, di uno "Studio di fattibilità tecnica ed economica" per la creazione di una rete di comunicazione ad alta velocità attraverso cavi sottomarini tra i Paesi BRICS. Incoraggiamo tutti i membri dei BRICS a promuovere la partecipazione di giovani scienziati e start-up attraverso iniziative come il Forum dei giovani scienziati, che quest'anno giunge alla sua decima edizione, e il Premio per i giovani innovatori. Accogliamo con favore l'avanzamento dell'agenda di cooperazione per la ricerca congiunta in acque profonde, compresa l'elaborazione dei termini di riferimento che completeranno la creazione del Centro internazionale di ricerca sulle risorse marine profonde dei BRICS. Ribadiamo l'impegno a sviluppare la cooperazione nel campo delle scienze umane e accogliamo con favore l'organizzazione del Forum sulle scienze sociali e la ricerca umanistica in Russia nel 2025.

80. Riconoscendo che i Paesi BRICS hanno un immenso potenziale nel settore del turismo e offrono promettenti possibilità per la crescita e lo sviluppo del turismo sostenibile e resiliente, compreso l'ecoturismo - ulteriormente rafforzato dall'espansione dell'adesione nel 2024, che ha fornito nuove opportunità di collaborazione e di incremento dei viaggi all'interno dei BRICS -, accogliamo con favore i risultati del Gruppo di lavoro sul turismo, in particolare: la promozione di strategie turistiche regionali per rafforzare le sinergie e le complementarietà tra gli Stati membri; l'avanzamento del turismo sostenibile, resiliente e rigenerativo come mezzo per affrontare le sfide comuni; e la formulazione di linee guida strategiche per sfruttare il potenziale dei nomadi digitali come agenti di sviluppo locale e di scambio culturale. Ribadiamo il nostro impegno a espandere la cooperazione con i BRICS, a promuovere l'innovazione e a garantire che il turismo contribuisca in modo significativo al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Combattere il cambiamento climatico e promuovere uno sviluppo sostenibile, equo e inclusivo

81. Sottolineiamo il nostro impegno a sostenere il multilateralismo come necessario per affrontare le sfide che minacciano il nostro pianeta condiviso e il nostro futuro, come il cambiamento climatico. Decidiamo di rimanere uniti nel perseguire lo scopo e gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e gli obiettivi dell'UNFCCC e invitiamo tutti i Paesi a mantenere il loro attuale impegno come Parti dell'UNFCCC e dell'Accordo di Parigi e a mantenere e intensificare i loro sforzi per combattere i cambiamenti climatici. Riaffermiamo inoltre il nostro fermo impegno, nel perseguire l'obiettivo dell'UNFCCC, ad affrontare i cambiamenti climatici rafforzando la piena ed efficace attuazione dell'Accordo di Parigi, comprese le sue disposizioni relative a

mitigazione, l'adattamento e la fornitura di mezzi di attuazione ai Paesi in via di sviluppo, riflettendo l'equità e il principio delle responsabilità comuni ma differenziate e delle rispettive capacità, alla luce delle diverse circostanze nazionali. A questo proposito, esprimiamo il nostro pieno sostegno alla Presidenza della COP-30 della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC), che si svolgerà nella città di Belem, in Brasile, sottolineando l'importanza dell'azione e della cooperazione su tutti i pilastri dell'UNFCCC, in considerazione dell'appartenenza e degli impegni assunti da ciascun Paese. Sottolineiamo inoltre il nostro pieno impegno per il successo della COP30 che catalizzerà i progressi nell'attuazione dell'UNFCCC e del suo Accordo di Parigi. Accogliamo con favore la candidatura dell'India ad ospitare la COP 33 nel 2028.

82. Chiediamo una risposta globale rafforzata ai cambiamenti climatici, nel contesto dello sviluppo sostenibile e dell'eliminazione della povertà. Comprendendo l'urgenza del cambiamento climatico, approviamo l'Agenda per la leadership climatica dei BRICS come dichiarazione della nostra volontà di esercitare una leadership collettiva attraverso il rafforzamento reciproco, promuovendo soluzioni che sostengano le esigenze e le priorità di sviluppo dei BRICS, accelerando al contempo l'azione e rafforzando la cooperazione verso la piena attuazione dell'UNFCCC e del suo Accordo di Parigi. Sottolineiamo che questo risultato dimostra che il multilateralismo e la cooperazione del Sud globale possono dare forma a una governance più inclusiva e sostenibile per un futuro migliore.

83. Sottolineiamo che garantire ai Paesi in via di sviluppo finanziamenti per il clima accessibili, tempestivi e convenienti è fondamentale per consentire percorsi di transizione giusti che combinino l'azione per il clima con lo sviluppo sostenibile. Sottolineiamo che la fornitura e la mobilitazione di risorse nell'ambito dell'UNFCCC e dell'Accordo di Parigi è una responsabilità dei Paesi sviluppati nei confronti dei Paesi in via di sviluppo. Impegnati nel multilateralismo e nella cooperazione internazionale e determinati a guidare una mobilitazione globale per un Sistema Monetario e Finanziario Internazionale più equo e sostenibile, abbiamo adottato la Dichiarazione Quadro dei Leader sui Finanziamenti per il Clima, facendo leva sulla nostra forza economica e sulla nostra capacità di innovazione per dimostrare che un'azione climatica ambiziosa può far progredire la prosperità e un futuro migliore per tutti. Ribadiamo inoltre che gli obiettivi, i principi e le disposizioni dell'UNFCCC, del Protocollo di Kyoto e dell'Accordo di Parigi, compresi i principi di equità e di responsabilità comuni ma differenziate e le rispettive capacità alla luce delle diverse circostanze nazionali, devono essere rispettati.

84. Incoraggiamo, come appropriato, l'uso di metodologie e standard reciprocamente riconosciuti per la valutazione delle emissioni di gas a effetto serra. Apprezziamo l'adozione dei Principi BRICS per una contabilità del carbonio equa, inclusiva e trasparente nelle impronte dei prodotti e delle strutture come un importante contributo BRICS verso un approccio internazionale più equilibrato per guidare la progettazione di sistemi, standard e metodologie basati sulla contabilità del carbonio e sottolineiamo il valore di identificare le lacune di conoscenza che potrebbero essere affrontate attraverso ulteriori lavori, come la contestualizzazione di questi principi all'interno di settori specifici e per tutti i gas a effetto serra e il loro potenziale per sostenere i quadri politici che coinvolgono la contabilità del carbonio. Prendiamo atto dell'adozione del Rapporto BRICS sulle opzioni in materia di proprietà intellettuale per migliorare la cooperazione tecnologica legata ai cambiamenti climatici come una promettente mappatura degli accordi di cooperazione legati ai cambiamenti climatici che potrebbero essere presi in considerazione in futuro dai Paesi membri dei BRICS, con l'obiettivo di sostenere e accelerare lo sviluppo e il trasferimento di tecnologia come fattore critico per l'azione a favore del clima.

85. Chiediamo con forza un'ampia cooperazione per promuovere un sistema economico internazionale aperto e solidale che porti a una crescita economica e a uno sviluppo sostenibili in tutti i Paesi, in particolare in quelli in via di sviluppo, consentendo loro di affrontare meglio i problemi del cambiamento climatico, e sottolineiamo che le misure adottate per combattere il cambiamento climatico, comprese quelle unilaterali, non dovrebbero costituire uno strumento di discriminazione arbitraria o ingiustificabile o una restrizione dissimulata al commercio internazionale. Riconoscendo le opportunità e le sfide presentate da misure di natura giuridica ibrida che combinano dimensioni commerciali e ambientali, hanno espresso forte preoccupazione e si sono opposti al crescente ricorso a misure commerciali unilaterali introdotte nel contesto di obiettivi ambientali e hanno accolto con favore l'istituzione del Laboratorio BRICS per il commercio, il cambiamento climatico e lo sviluppo sostenibile come piattaforma per facilitare la collaborazione su approcci reciprocamente solidali alla politica commerciale e ambientale, assicurando che i membri BRICS possano sfruttare meglio i benefici del commercio, rispondere congiuntamente alle misure unilaterali e contribuire agli sforzi globali contro il cambiamento climatico.

86. Accogliamo con favore l'adozione dei termini di riferimento per la Piattaforma di ricerca sul clima dei BRICS e la riconosciamo come un contributo significativo per migliorare lo scambio di opinioni, conoscenze e migliori pratiche scientifiche ed esperte tra i Paesi membri dei BRICS.

87. Riconosciamo l'articolo 6 dell'Accordo di Parigi come uno strumento importante per promuovere una maggiore ambizione nelle azioni di mitigazione e per promuovere lo sviluppo sostenibile e l'integrità ambientale, offrendo percorsi per indirizzare gli investimenti pubblici e privati verso gli sforzi climatici. Rafforzando questi meccanismi, possiamo catalizzare l'impegno del settore privato, incoraggiare il trasferimento di tecnologia e integrare i flussi di finanziamento pubblico. Prendiamo atto delle disposizioni del Memorandum d'intesa sul Partenariato dei Mercati del Carbonio dei BRICS e del suo valore per la promozione della cooperazione nel campo dei mercati del carbonio, con particolare attenzione allo sviluppo delle capacità e allo scambio di esperienze. Attendiamo con ansia la sua attuazione come approccio cooperativo per sostenere i membri nelle loro strategie climatiche, anche per integrare gli sforzi di mitigazione e mobilitare le risorse necessarie.

88. Respingiamo le misure protezionistiche unilaterali, punitive e discriminatorie, non in linea con il diritto internazionale, con il pretesto di preoccupazioni ambientali, come i meccanismi unilaterali e discriminatori di aggiustamento delle frontiere per il carbonio (CBAM), la regolamentazione della deforestazione, i requisiti di due diligence, le tasse e altre misure e riconfermiamo il nostro pieno sostegno alla richiesta della COP28 di evitare misure commerciali unilaterali basate sul clima o sull'ambiente. Ci opponiamo anche a misure protezionistiche unilaterali, che deliberatamente interrompono le catene di approvvigionamento e produzione globali e distorcono la concorrenza.

89. Riconoscendo la nostra responsabilità condivisa in quanto principali produttori e consumatori di energia, riaffermiamo il nostro impegno a garantire transizioni energetiche giuste e inclusive, in linea con le circostanze nazionali, e l'accesso universale a un'energia economica, affidabile, sostenibile e moderna per tutti, come indicato nell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 7 (SDG7). A questo proposito, chiediamo una cooperazione rafforzata tra i Paesi BRICS per accelerare i progressi verso questo obiettivo. In quest'ottica, accogliamo con favore il proficuo lavoro del Comitato BRICS degli Alti Funzionari per l'Energia e della Piattaforma di Cooperazione per la Ricerca Energetica BRICS, e prendiamo atto della Roadmap aggiornata per la Cooperazione Energetica BRICS 2025-2030 e dell'elaborazione in corso dei Rapporti sull'Accesso ai Servizi Energetici e sui Combustibili Nuovi e Sostenibili. Prendiamo inoltre atto del 7° BRICS Youth Energy Summit, tenutosi il 9 e 10 giugno a Brasília.

90. Riconosciamo che la sicurezza energetica è un fondamento cruciale per lo sviluppo sociale ed economico, la sicurezza nazionale e il benessere di tutte le nazioni. Sottolineiamo la necessità di migliorare la sicurezza energetica assicurando la stabilità del mercato energetico e mantenendo flussi ininterrotti di energia da fonti diverse, rafforzando le catene del valore, garantendo la resilienza e la protezione delle infrastrutture energetiche critiche, comprese quelle transfrontaliere. Riconosciamo che i combustibili fossili continueranno a svolgere un ruolo importante nel mix energetico mondiale, in particolare per i mercati emergenti e le economie in via di sviluppo, e riconosciamo la necessità di promuovere transizioni energetiche giuste, ordinate, eque e inclusive e di ridurre le emissioni di gas serra in linea con i nostri obiettivi climatici e osservando l'SDG7, nonché i principi di neutralità tecnologica e di responsabilità comuni ma differenziate e le rispettive capacità tenendo conto delle circostanze, delle esigenze e delle priorità nazionali. Riconoscendo l'interconnessione tra la lotta ai cambiamenti climatici e la promozione delle transizioni energetiche, ribadiamo il nostro impegno comune a promuovere lo sviluppo economico in modo sostenibile, in linea con l'UNFCCC, l'Accordo di Parigi e le circostanze nazionali.

91. Sottolineiamo la necessità di catalizzare la cooperazione nell'accesso ai finanziamenti e di aumentare gli investimenti per colmare il divario di finanziamento per le transizioni energetiche e chiediamo di stanziare finanziamenti adeguati, prevedibili e accessibili a basso costo e a condizioni agevolate dai Paesi sviluppati a quelli in via di sviluppo per transizioni energetiche giuste e inclusive, in linea con l'Accordo di Parigi e i suoi principi, considerando il concetto di finanziamento transitorio. Sottolineiamo che l'accesso non discriminatorio ai mercati, alle tecnologie e ai finanziamenti a basso interesse è essenziale per lo sviluppo sostenibile.

92. Riconosciamo il ruolo chiave dei minerali critici per lo sviluppo di tecnologie energetiche a zero e basse emissioni, la sicurezza energetica e la resilienza delle catene di approvvigionamento energetico. Affermiamo la necessità di promuovere catene di approvvigionamento affidabili, responsabili, diversificate, resilienti, eque, sostenibili e giuste di tali minerali per garantire la condivisione dei benefici, l'aggiunta di valore e la diversificazione economica nei Paesi ricchi di risorse, preservando al contempo i diritti sovrani sulle loro risorse minerarie, nonché il loro diritto di adottare, mantenere e applicare le misure necessarie per perseguire legittimi obiettivi di politica pubblica.

93. Affermiamo che la cooperazione all'interno e attraverso i BRICS è fondamentale per contribuire allo sforzo globale verso un futuro sostenibile e transizioni eque e giuste per tutti. Sottolineiamo l'importanza della conservazione e dell'uso sostenibile della biodiversità, della giusta ed equa condivisione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e dell'effettiva attuazione della Convenzione sulla diversità biologica, dei suoi Protocolli e del Quadro globale sulla biodiversità di Kunming-Montreal. Abbiamo apprezzato l'istituzione del Fondo per la Biodiversità di Kunming e il contributo del Governo cinese e abbiamo riconosciuto il suo ruolo significativo nel sostenere i Paesi in via di sviluppo per la conservazione della biodiversità e il grande contributo all'attuazione del Quadro Globale per la Biodiversità di Kunming-Montreal. Riconosciamo il ruolo attivo dei Paesi BRICS nei negoziati della COP16, in particolare nel promuovere la mobilitazione delle risorse. Esortiamo i Paesi sviluppati a garantire la fornitura di risorse finanziarie adeguate, efficaci, prevedibili, tempestive e accessibili ai Paesi in via di sviluppo, nonché a migliorare il rafforzamento delle capacità, lo sviluppo e il trasferimento di tecnologia ai Paesi in via di sviluppo per la conservazione, l'uso sostenibile e la condivisione giusta ed equa dei benefici derivanti dall'uso della biodiversità. Sottolineiamo il ruolo critico di tutti i tipi di foreste, comprese quelle tropicali, per la conservazione della biodiversità, la salvaguardia dei bacini idrici e dei suoli, la fornitura di legname e di prodotti forestali non legnosi di alto valore per i settori economici, la regolazione dei cicli idrologici, nonché la lotta alla desertificazione e la funzione di

come serbatoi di carbonio vitali. Prendiamo inoltre atto dell'iniziativa "United for Our Forests", che promuove la conservazione, la gestione sostenibile e il ripristino di questi essenziali ecosistemi tropicali. Apprezzando gli sforzi dei nostri Paesi per preservare le specie rare e notando l'elevata vulnerabilità dei grandi felini, prendiamo atto dell'iniziativa della Repubblica indiana di creare un'alleanza internazionale per i grandi felini e incoraggiamo i Paesi BRICS a lavorare insieme per la conservazione dei grandi felini.

94. Accogliamo con favore il progetto di lanciare la Tropical Forest Forever Facility a Belém, in occasione della COP30, e riconosciamo che si tratta di un meccanismo innovativo progettato per mobilitare finanziamenti a lungo termine e basati sui risultati per la conservazione delle foreste tropicali. Abbiamo incoraggiato i potenziali Paesi donatori ad annunciare contributi ambiziosi, al fine di garantire la capitalizzazione e la tempestiva operatività dello Strumento**.**

95. Riaffermiamo che i Paesi BRICS hanno una notevole esperienza nella gestione e nella governance sostenibile delle foreste, facendo uso della ricerca scientifica e della tecnologia avanzata, nonché una buona esperienza nell'affrontare con successo le sfide e gli obiettivi legati alle foreste, e incoraggiamo a rafforzare la cooperazione dei BRICS nella condivisione di esperienze e nella conduzione di ricerche relative alla silvicoltura e ad altre questioni legate alle foreste.

96. Sottolineiamo l'importanza di far progredire la cooperazione ambientale nell'ambito del Memorandum d'intesa sulla cooperazione ambientale e di altri meccanismi di cooperazione sviluppati sulla pista ambientale dei BRICS, tra cui la Piattaforma tecnologica ecologica dei BRICS (BEST), i Fiumi puliti dei BRICS e il Partenariato dei BRICS per la sostenibilità ambientale urbana. Poiché ci rendiamo conto dell'importanza di coinvolgere vari segmenti della società nella risoluzione dei problemi ambientali, intendiamo esplorare ulteriormente la possibilità di creare una "Rete ambientale giovanile BRICS".

97. Riconosciamo che la desertificazione, il degrado del territorio e la siccità, così come le tempeste di sabbia e di polvere, rappresentano una seria minaccia per il benessere e i mezzi di sussistenza dei popoli, in particolare di quelli che si trovano in situazioni di vulnerabilità, compresi i popoli indigeni e le comunità locali. Esortiamo i Paesi sviluppati ad aumentare le risorse finanziarie per attuare adeguatamente la Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta alla desertificazione in quei Paesi che sperimentano una grave siccità e/o desertificazione, in particolare in Africa (UNCCD), e a rafforzare il sostegno ai Paesi in via di sviluppo nel perseguimento della neutralità del degrado della terra (LDN), un obiettivo chiave 15.3, nell'ambito dell'Obiettivo di sviluppo sostenibile 15.

98. Riconosciamo che i Paesi BRICS possono svolgere un ruolo chiave nel promuovere la resilienza ambientale affrontando l'inquinamento da plastica. Continueremo a impegnarci, in uno spirito di collaborazione e di costruzione del consenso e con un senso di urgenza e solidarietà, nei negoziati in corso per uno strumento internazionale legalmente vincolante, equo, efficace ed equilibrato sull'inquinamento da plastica, anche nell'ambiente marino, che tenga conto delle esigenze e delle priorità dei Paesi in via di sviluppo, come previsto dalla risoluzione 5/14 dell'Assemblea delle Nazioni Unite per l'Ambiente, senza perdere di vista la necessità di mezzi di attuazione adeguati. Lo strumento internazionale tiene conto delle circostanze, delle capacità e degli impegni nazionali di ciascun Paese, allineandosi al contempo all'attenzione per una sana gestione dei rifiuti di plastica attraverso il rafforzamento delle capacità e il trasferimento di conoscenze e tecnologie e garantendo che non abbia un impatto negativo sulle economie nazionali, in particolare su quelle dei Paesi in via di sviluppo.

99. Ribadiamo il nostro impegno a rafforzare la collaborazione nella protezione dell'ambiente e nello sviluppo sostenibile nell'ambito dei BRICS, sostenendo il multilateralismo e rafforzando la governance ambientale globale. Tutte le misure adottate per affrontare i cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità e l'inquinamento, comprese quelle unilaterali, devono essere progettate, adottate e attuate in conformità con i principi e le disposizioni dei pertinenti accordi multilaterali in materia di ambiente e commercio e non devono costituire un mezzo di discriminazione arbitraria o ingiustificabile o una restrizione dissimulata al commercio internazionale.

100. Rileviamo l'urgente necessità di riformare la governance del Fondo mondiale per l'ambiente (GEF) per garantire una rappresentanza più equilibrata ed equa per i Paesi in via di sviluppo e in linea con il valore del capitale naturale che questi Paesi detengono. Sosteniamo inoltre la semplificazione delle procedure e la facilitazione dell'accesso alle risorse, nonché la partecipazione di coloro che sono direttamente coinvolti nella conservazione e nell'uso sostenibile degli ecosistemi, come le popolazioni indigene e le comunità locali, anche attraverso un miglioramento dei meccanismi di voce e di voto e un accesso equo al processo decisionale da parte dei Paesi in via di sviluppo.

101. Accogliamo con favore i risultati del secondo incontro dei Ministri dei Trasporti dei BRICS, tenutosi a Brasilia il 14 maggio 2025, e ci auguriamo di promuovere ulteriormente il dialogo sui trasporti per soddisfare le richieste di tutte le parti interessate e migliorare il potenziale di trasporto dei Paesi BRICS, rispettando al contempo la sovranità e l'integrità territoriale di tutti gli Stati membri nell'ambito della cooperazione sui trasporti. Riaffermiamo il nostro impegno a sviluppare infrastrutture di trasporto sostenibili e resilienti, riconoscendo il loro ruolo critico nella crescita economica, nella connettività e nella sostenibilità ambientale. Sottolineiamo l'importanza di un ulteriore sviluppo dei sistemi di trasporto pubblico urbano e della promozione della mobilità attiva per creare un ambiente urbano più equo, vivibile, sano, favorevole e meno congestionato. Riconosciamo inoltre la necessità di incoraggiare l'uso di veicoli a zero e basse emissioni nella mobilità urbana. Sottolineiamo l'importanza della cooperazione tra i membri dei BRICS nel contesto della riduzione delle emissioni di carbonio nel trasporto aereo e marittimo. Riconosciamo l'importanza dei carburanti per l'aviazione sostenibili (SAF), dei carburanti per l'aviazione a basso contenuto di carbonio (LCAF) e di altre energie pulite per l'aviazione come percorso per ridurre le emissioni di carbonio dell'aviazione internazionale. Incoraggiamo la cooperazione tecnologica tra i Paesi BRICS, tenendo conto delle loro realtà nazionali, nello sviluppo e nella diffusione di energie più pulite per l'aviazione e delle tecnologie associate. Sottolineiamo inoltre la cooperazione per migliorare la connettività aerea e marittima e promuovere la decarbonizzazione del trasporto marittimo, nonché per rafforzare le iniziative di integrazione e innovazione logistica.

Partenariati per la promozione dello sviluppo umano, sociale e culturale

102. Restiamo impegnati a rafforzare la cooperazione dei BRICS sulle questioni demografiche, poiché le dinamiche della struttura dell'età della popolazione cambiano e pongono sfide e opportunità allo sviluppo socio-economico, in particolare per quanto riguarda i diritti e i benefici delle donne e delle persone con disabilità, lo sviluppo dei giovani, l'occupazione e il futuro del lavoro, l'urbanizzazione, la migrazione e l'invecchiamento.

103. Riaffermiamo la necessità che tutti i Paesi collaborino alla promozione e alla protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali secondo i principi dell'uguaglianza e del rispetto reciproco e combattano ogni forma di discriminazione. Concordiamo di continuare a trattare tutti i diritti umani

diritti umani, compreso il diritto allo sviluppo, in modo equo e paritario, sullo stesso piano e con la stessa enfasi. In questo contesto, concordiamo di rafforzare la cooperazione su questioni di interesse comune, sia all'interno dei BRICS che nelle sedi multilaterali, tenendo conto della necessità di promuovere, proteggere e soddisfare i diritti umani in modo non selettivo, non politicizzato e costruttivo e senza doppi standard, dialogo costruttivo e cooperazione. Chiediamo il rispetto della democrazia e dei diritti umani. A questo proposito, sottolineiamo che essi dovrebbero essere attuati sia a livello di governance globale che a livello nazionale. Riaffermiamo il nostro impegno a garantire la promozione e la protezione della democrazia, dei diritti umani e delle libertà fondamentali per tutti, con l'obiettivo di costruire un futuro condiviso più luminoso per la comunità internazionale, basato sulla cooperazione reciprocamente vantaggiosa.

104. Ribadiamo la necessità di intensificare la lotta contro il razzismo, la discriminazione razziale, la xenofobia e la relativa intolleranza, nonché la discriminazione basata sulla religione, la fede o il credo, e tutte le loro forme contemporanee in tutto il mondo, comprese le tendenze allarmanti dell'aumento dei discorsi di odio, della disinformazione e della disinformazione. Accogliamo con favore la proclamazione di un secondo Decennio internazionale per le persone di origine africana (2025-2034) da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Accogliamo con favore la decisione dell'Unione Africana di designare il 2025 come anno della "Giustizia per gli africani e le persone di origine africana attraverso le riparazioni" e riconosciamo gli sforzi dell'Unione Africana per affrontare l'eredità distruttiva del colonialismo e della tratta degli schiavi.

105. Nel contesto del 30° anniversario della Dichiarazione e della Piattaforma d'azione di Pechino, riaffermiamo il nostro impegno a promuovere i diritti e la leadership delle donne in tutti i settori. Sottolineiamo l'importanza dell'empowerment delle donne e di garantire la loro piena, equa e significativa partecipazione a tutte le sfere della società, compreso l'accesso all'istruzione e al commercio, e la loro partecipazione attiva ai processi decisionali, che sono fondamentali per il raggiungimento dell'uguaglianza, dello sviluppo e della pace. Sottolineiamo il ruolo delle donne e delle ragazze nello sviluppo sostenibile, nell'azione per il clima e nell'imprenditoria, soprattutto nel Sud globale. Prendiamo atto delle discussioni promosse sotto la presidenza brasiliana in merito all'impatto sulle donne della misoginia e della disinformazione online e sottolineiamo la necessità di garantire la sicurezza, la voce e la partecipazione attiva delle donne per colmare il divario digitale, compreso il divario digitale di genere. Ci impegniamo a promuovere la piena e paritaria partecipazione delle donne all'economia attraverso misure politiche quali l'ampliamento dell'accesso a servizi di assistenza all'infanzia a prezzi accessibili, la promozione della leadership femminile nei settori STEM e il rafforzamento delle tutele legali per le donne contro la discriminazione e tutte le forme di violenza sul posto di lavoro**.**

106. Prendiamo atto con apprezzamento dei progressi compiuti durante la XV Riunione dei Ministri della Salute dei BRICS, tenutasi a Brasília il 17 giugno 2025, e degli impegni assunti per rafforzare la cooperazione sanitaria. Accogliamo con favore la promozione di legami più stretti tra le istituzioni sanitarie dei BRICS e sosteniamo le iniziative del BRICS R&D Vaccine Center, tra cui l'Electronic R&D Stock, le operazioni della BRICS TB Research Network, nonché le iniziative per garantire l'uso etico ed efficace dell'intelligenza artificiale e una solida governance dei dati nei sistemi sanitari. Ribadiamo l'importanza di queste azioni per la promozione di sistemi sanitari resilienti, equi e inclusivi, con l'obiettivo di raggiungere la copertura sanitaria universale e di garantire un accesso equo e tempestivo ai beni e ai servizi sanitari essenziali, compresi i farmaci, i vaccini e la diagnostica. Riconosciamo che la cooperazione tra i Paesi BRICS per contrastare la TB e la resistenza antimicrobica e per rafforzare le capacità di prevenzione delle malattie trasmissibili e non trasmissibili e di altre questioni sanitarie, ha fatto esperienza di condivisione.

Anche per quanto riguarda i sistemi di medicina tradizionale, la salute digitale contribuisce notevolmente agli sforzi internazionali in materia. Riconosciamo che il BRICS Network of Reseach in Public Health Systems è un forum vitale per la collaborazione tra le organizzazioni di alto livello per la salute pubblica dei Paesi BRICS. Riconosciamo la necessità di una cooperazione nell'area della medicina nucleare e della radiofarmacia, nell'ambito del Gruppo di lavoro BRICS sulla medicina nucleare. Sottolineiamo inoltre l'importanza di promuovere la convergenza normativa volontaria attraverso l'iniziativa delle Autorità di regolamentazione dei prodotti medici dei BRICS.

107. Lodiamo gli sforzi intrapresi per lo sviluppo del Partenariato per l'eliminazione delle malattie socialmente determinate. Lanciamo questa iniziativa riconoscendola come una pietra miliare che riflette il nostro impegno comune a promuovere l'equità sanitaria e a rafforzare l'architettura sanitaria globale. Dando priorità a risposte integrate e multisettoriali, intendiamo affrontare le cause profonde delle disparità sanitarie, come la povertà e l'esclusione sociale, rafforzando la cooperazione, mobilitando le risorse e promuovendo l'innovazione per garantire un futuro più sano per tutti.

108. Riconosciamo il ruolo fondamentale dell'assistenza sanitaria primaria come base per la copertura sanitaria universale e la resilienza del sistema sanitario, nonché per la prevenzione e la risposta alle emergenze sanitarie. Attendiamo con ansia il successo del quarto incontro ad alto livello dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sulla prevenzione e il controllo delle malattie non trasmissibili e la promozione del benessere della salute mentale, che dovrebbe discutere aspetti importanti della prevenzione, dell'individuazione e del trattamento di queste malattie.

109. Accogliamo con favore l'adozione della Carta dell'Alleanza per la cooperazione in materia di istruzione e formazione tecnica e professionale (TVET) dei BRICS in occasione della riunione dei Ministri dell'Istruzione dei BRICS. La Carta riafferma il nostro impegno collettivo a migliorare l'istruzione e la formazione tecnica e professionale, che rimane una priorità strategica per far progredire lo sviluppo sostenibile e promuovere l'inclusione sociale nelle nostre nazioni. Riconosciamo inoltre con soddisfazione il significativo rafforzamento istituzionale della Rete universitaria BRICS (BRICS-NU), che celebra il suo 10° anniversario con miglioramenti nel numero di istituzioni partecipanti per Paese, il coinvolgimento di nuovi Stati membri e la diversificazione delle aree tematiche di cooperazione. Riconosciamo l'importante contributo della BRICS-NU nel promuovere il dialogo diretto tra le nostre istituzioni accademiche e ci auguriamo di rafforzare ulteriormente questi scambi negli anni a venire. Riaffermiamo il nostro impegno a esplorare ulteriormente un sistema di valutazione della qualità globale per le università dei BRICS e a garantire un'istruzione di qualità per il suo riconoscimento all'interno dei BRICS.

110. Accogliamo con favore l'istituzione di una piattaforma BRICS sulle industrie culturali e creative e sull'economia creativa all'interno del Gruppo di lavoro BRICS sulla cultura; e incoraggiamo i membri, le rispettive entità culturali e le istituzioni finanziarie, a formulare programmi per sostenere e promuovere le economie culturali e creative dei Paesi membri BRICS, riconoscendo il crescente peso economico e il contributo dei settori culturali e creativi all'economia generale.

111. Sottolineiamo l'importanza della restituzione dei beni e del patrimonio culturale ai Paesi d'origine e il suo potenziale per la ricostruzione delle relazioni internazionali su una base non gerarchica e cooperativa, e riconosciamo la necessità di un quadro internazionale più solido in materia; come percorso per promuovere la coesione sociale, la giustizia culturale e storica, la riconciliazione e la memoria collettiva.

112. Sottolineiamo il nostro impegno a rafforzare la cooperazione internazionale nei settori dell'istruzione, della scienza, della cultura, della comunicazione e dell'informazione in considerazione della complessità delle sfide e delle trasformazioni contemporanee e, a tale proposito, rileviamo la rilevanza dei principi enunciati nella Costituzione dell'UNESCO e il suo mandato di promuovere la cooperazione e la pace attraverso una collaborazione internazionale che dovrebbe essere basata sull'uguaglianza, sul dialogo, su attività programmatiche vincolanti e sullo spirito di consenso. Sottolineiamo l'importanza della cooperazione dei BRICS nei settori della conservazione del patrimonio culturale e della cultura. Ricordando la Conferenza mondiale dell'UNESCO sulle politiche culturali e lo sviluppo sostenibile e le dichiarazioni dei leader del G20 di New Delhi e Rio de Janeiro, riconosciamo il potere della cultura come catalizzatore dello sviluppo sostenibile, compresa la creatività, l'innovazione e la crescita economica inclusiva, nonché il suo valore intrinseco nell'alimentare la solidarietà, il dialogo, la collaborazione e la cooperazione, in tutte le dimensioni e da tutte le prospettive.

113. Sottolineiamo che tutti i Paesi BRICS hanno una ricca cultura sportiva tradizionale e concordiamo di sostenerci reciprocamente nella promozione degli sport tradizionali, locali e autoctoni tra i Paesi BRICS e nel mondo. Sottolineiamo inoltre l'importanza di rafforzare la cooperazione in vari settori dello sport, tra cui lo sviluppo degli sport nazionali, tradizionali e non olimpici, l'incoraggiamento degli atleti a partecipare a eventi sportivi internazionali che si svolgono sul territorio dei Paesi BRICS e lo scambio di opinioni su questioni di interesse comune nel campo della cultura fisica e dello sport. Accogliamo con favore l'adozione del Memorandum d'intesa sulla cooperazione nel campo della cultura fisica e dello sport durante la riunione dei Ministri dello Sport dei BRICS e riconosciamo la necessità di un quadro di cooperazione sportiva degli Stati BRICS per sostenerne l'attuazione.

114. Lodiamo i progressi compiuti dai Paesi BRICS nel promuovere un'occupazione di alta qualità, piena e produttiva, attraverso uno sviluppo sostenibile e mercati del lavoro inclusivi e incentrati sulle persone. Riconosciamo che l'Intelligenza Artificiale sta trasformando i rapporti di lavoro, creando nuove opportunità occupazionali ma anche ponendo sfide come la delocalizzazione e la disuguaglianza. Poiché le donne, i giovani, i lavoratori anziani, le persone con disabilità e altre persone in situazioni di vulnerabilità sono particolarmente a rischio per gli impatti negativi delle transizioni digitali, ci impegniamo ad adottare politiche inclusive che sfruttino la tecnologia in modo responsabile per garantire l'Intelligenza Artificiale per il bene e per tutti, tenendo conto delle politiche nazionali, dei regolamenti e degli accordi internazionali applicabili, e a migliorare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per costruire competenze digitali, rafforzando al contempo la protezione sociale, proteggendo i diritti dei lavoratori e preservando la centralità dell'essere umano. Riconosciamo l'importanza cruciale di impegnare attivamente i partner chiave per promuovere il dialogo sociale e creare un lavoro dignitoso nel contesto di affrontare gli impatti del cambiamento climatico e realizzare una giusta transizione in tutti i settori, compresa l'economia informale.

115. Riaffermiamo l'importanza degli scambi interpersonali BRICS nel rafforzare la comprensione reciproca, l'amicizia e la cooperazione. Riconosciamo che gli scambi interpersonali svolgono un ruolo essenziale nell'arricchimento delle nostre società e nello sviluppo delle nostre economie e apprezziamo i progressi compiuti sotto la presidenza brasiliana nel 2025, tra cui il Forum parlamentare, il Consiglio imprenditoriale, l'Alleanza imprenditoriale femminile, il Consiglio dei giovani, il Forum sindacale, il Consiglio dei gruppi di riflessione, il Forum accademico, il Forum dei presidi, il Consiglio civile, il Forum delle piccole e medie imprese, l'Associazione delle città e dei comuni, le Istituzioni superiori di controllo, il Forum giuridico, la Riunione dei presidenti delle Corti supreme BRICS e la Riunione dei capi delle procure BRICS.

Forum, la Riunione dei Presidenti delle Corti Supreme dei BRICS e la Riunione dei Capi delle Procure dei BRICS.

116. Chiediamo maggiori sforzi per rispettare la diversità delle culture, valorizzare l'eredità, l'innovazione e la creatività, sostenere congiuntamente i forti scambi e la cooperazione internazionale tra i popoli e riconoscere l'adozione della risoluzione A/res/78/286 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite intitolata "Giornata internazionale del dialogo tra le civiltà".

117. Ci congratuliamo per il successo dell'XI Forum parlamentare dei BRICS, che comprende la Riunione delle donne parlamentari e la Riunione dei presidenti delle commissioni per gli affari internazionali, svoltasi a Brasilia dal 3 al 5 giugno 2025. La diplomazia parlamentare e la cooperazione interparlamentare sono pilastri fondamentali dei nostri sforzi collettivi, in quanto fungono da canale unico per promuovere la comprensione reciproca, costruire la fiducia tra le nazioni e sostenere la risoluzione pacifica dei conflitti, al fine di promuovere l'inclusione, la solidarietà e lo sviluppo sostenibile.

118. Ribadiamo la necessità di rafforzare le politiche pubbliche per i giovani nei nostri Paesi, sostenute da finanziamenti strutturati a livello nazionale e internazionale, da dati affidabili e dallo scambio di buone pratiche. Riconosciamo il valore aggiunto dei forum, dei dialoghi e dei programmi guidati dai giovani nelle aree globali di cooperazione e promuoveremo politiche inclusive per l'occupazione giovanile che sostengano la transizione scuola-lavoro e amplino l'accesso alla formazione professionale. Invitiamo i Paesi BRICS a coinvolgere congiuntamente i giovani nell'agenda BRICS, a produrre conoscenze sui loro giovani e a garantire che le iniziative BRICS riflettano gli interessi dei giovani. In questo contesto, accogliamo con favore l'11° Vertice dei giovani BRICS, tenutosi nel giugno 2025 a Brasília, che ha adottato un nuovo Memorandum d'intesa sulla cooperazione giovanile.

119. Apprezziamo i progressi compiuti dai Paesi BRICS nell'edilizia abitativa a prezzi accessibili e nell'avanzamento delle politiche di mitigazione e adattamento per promuovere una transizione urbana equa e resiliente che includa tutti i servizi urbani, con particolare attenzione alla riduzione delle disuguaglianze, ed elogiamo il lavoro del Forum sull'Urbanizzazione dei BRICS per rafforzare ulteriormente la collaborazione tra governo e società a tutti i livelli, in tutti i Paesi BRICS, nell'attuazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e nella promozione della localizzazione degli SDG.

120. Ci congratuliamo con il BRICS Business Council (BBC) per il suo contributo all'agenda BRICS 2025 attraverso raccomandazioni politiche, in particolare per incrementare il commercio all'interno dei BRICS attraverso la digitalizzazione e la cooperazione normativa, espandere gli strumenti di finanziamento innovativi, migliorare la connettività logistica e aumentare le rotte del traffico aereo tra i BRICS, sostenere la transizione energetica, promuovere le tecnologie agricole intelligenti per promuovere la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione, e sviluppare le competenze per una partecipazione equa nell'economia sostenibile e digitale. Apprezziamo anche le iniziative della BBC che fanno leva sull'azione dei governi in queste aree, così come il successo del BRICS Business Forum e dei BRICS Solutions Awards.

121. Riconosciamo il ruolo vitale della partecipazione economica delle donne nel guidare la crescita sostenibile e lodiamo le raccomandazioni politiche della Women Business Alliance (WBA) per affrontare le barriere strutturali, soprattutto nell'accesso al credito, all'istruzione e all'assistenza sanitaria. Riconosciamo il contributo delle donne nella promozione di un'agricoltura intelligente dal punto di vista climatico e la necessità di garantire eque opportunità di prosperare nell'economia sostenibile e digitale. Apprezziamo le iniziative della WBA a sostegno delle imprese guidate da donne, tra cui la prosecuzione di sforzi quali

incontri di promozione imprenditoriale, lo Startup Contest e il BRICS Women's Development Report. Ci impegniamo inoltre a promuovere e migliorare il sostegno e il budgeting per le donne, ad ampliare l'alfabetizzazione digitale e finanziaria per le donne dell'economia informale, anche attraverso la formalizzazione e le misure di protezione sociale.

122. Ribadiamo il nostro impegno ad aumentare i finanziamenti e a rafforzare la governance, la solidarietà e la costruzione della resilienza nella riduzione del rischio di catastrofi. Celebriamo i progressi della cooperazione raggiunti dal 2015 attraverso dichiarazioni chiave e la creazione della Task Force congiunta. Riconosciamo la crescente complessità dei rischi di catastrofe, compresi quelli legati ai cambiamenti climatici, soprattutto per il Sud globale. I sistemi infrastrutturali di tutto il mondo sono stati colpiti più spesso da eventi meteorologici estremi e disastri, con conseguenti interruzioni economiche e impatti negativi sulla vita delle persone. Pertanto, coopereremo per migliorare i sistemi e le capacità nazionali di riduzione del rischio di catastrofi per ridurre i danni legati alle catastrofi e proteggere le infrastrutture, le vite umane e i mezzi di sussistenza, nonché per mobilitare finanziamenti sufficienti e aumentare gli investimenti privati per uno sviluppo infrastrutturale completo. Approviamo il Piano di lavoro 2025-2028, incentrato sull'affrontare le disuguaglianze per ridurre le vulnerabilità, su solidi sistemi di allerta precoce, sulla capacità di risposta anticipata, su infrastrutture resilienti e sull'integrazione di diversi sistemi di conoscenza, riaffermando il nostro impegno per l'equità e la resilienza. Sosteniamo il rafforzamento del dialogo sullo sviluppo di sistemi di monitoraggio del rischio, di previsione dei disastri e delle loro possibili conseguenze.

123. Accogliamo con favore la presentazione dei rapporti del Consiglio imprenditoriale dei BRICS, dell'Alleanza imprenditoriale femminile e, per la prima volta, del Consiglio civile dei BRICS al Vertice di Rio. Sottolineiamo l'importanza di ampliare il dialogo tra i governi dei BRICS e la società civile, accogliendo con favore l'iniziativa della presidenza brasiliana di rafforzare l'impegno diretto tra gli sherpa dei BRICS e i rappresentanti dei meccanismi people-to-people dei BRICS.

124. Considerato il processo di espansione dei BRICS secondo i Principi Guida, gli Standard, i Criteri e le Procedure per l'espansione dell'adesione ai BRICS, adottati al Vertice BRICS di Johannesburg, in Sudafrica, riaffermiamo il nostro impegno a consolidare e rafforzare i BRICS in linea con lo spirito del gruppo di rispetto e comprensione reciproci, uguaglianza sovrana, solidarietà, democrazia, apertura, inclusione, collaborazione, continuità, piena consultazione e consenso. Sottolineiamo l'importanza che i Paesi partner contribuiscano alla cooperazione BRICS in conformità con le modalità della categoria dei Paesi partner BRICS, adottate al Vertice BRICS di Kazan, in Russia, e accogliamo con favore la loro partecipazione a vari incontri a livello ministeriale e tecnico sotto la presidenza brasiliana. Riconosciamo che la crescente adesione ai BRICS e l'agenda tematica richiedono un adeguamento dei metodi di lavoro del gruppo. A questo proposito, riconosciamo gli sforzi in corso per aggiornare lo Statuto dei BRICS e incoraggiamo a portare avanti questo processo. Sosteniamo il perfezionamento delle pratiche esistenti per garantire che il BRICS rimanga efficace, efficiente, reattivo, inclusivo e basato sul consenso. Ribadiamo che lo sviluppo istituzionale è un processo continuo e dinamico che dovrebbe riflettere le esigenze e le priorità del gruppo. Sottolineiamo la nostra forte convinzione che l'estensione del dialogo e del partenariato BRICS con i Paesi meno sviluppati contribuirà ulteriormente a rafforzare lo spirito di solidarietà e la vera cooperazione internazionale a beneficio di tutti. Riconosciamo la necessità di creare una banca dati comune dei BRICS per facilitare l'accesso ai documenti pertinenti e alle informazioni di base.

125. Lodiamo la presidenza BRICS del Brasile nel 2025 ed esprimiamo la nostra gratitudine al governo e al popolo brasiliano per aver organizzato il XVII Vertice BRICS nella città di Rio de Janeiro.

126. Estendiamo il nostro pieno sostegno all'India per la sua presidenza BRICS nel 2026 e per lo svolgimento del XVIII Vertice BRICS in India.